ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Venerdì 17 Giugno 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8191

I russi sconfitti sulla linea Wafankou-Pulantien.

Una serie di successi giapponesi. - Due trasporti mikadiali affondati nel canale di Corea.

Dal complesso delle ultime notizie risulta evidente che l'azione è impegnata a fondo. Skrydloff è riuscito - anche secondo notizie da fonte giapponese - ad attuare in parte il suo programma ed ha calato a picco nel canale di Corea due trasporti nipponici. La notizia del «raid» della squadra di Vladivostok ha destato a Tokio grande impressione; tuttavia è opinione concorde dei competenti che la mossa della squadra russa sia giunta troppo tardi. Una divisione navale veloce - si dice - che tenesse il mare a ponente del canale di Corea, sostenuta da ricche flottiglie di torpediniere e di «destroyers» poteva certamente impedire al Giappone la libertà dei movimenti. Ora è troppo tardi. Il Giappone ha avuto campo di moltiplicare, con avveduta energia e sollecitudine, le basi navali del suo esercito distribuendole sapientemente in massima parte sulla costa mancese. Inoltre le forze dell'ammiraglio Skrydloff, triste eredità delle passate grandi sventure navali russe, sono troppo esigue.

La divisione navale di Vladivostok, come era all'inizio delle ostilità sotto il comando dell'ammiraglio Stackelberg, sostituito poi dal capitano Reisenstein fino all'arrivo dell'ammiraglio Jessen, si componeva di 4 incrociatori corazzati: «Gromoboi», «Rurik», «Rossija» e «Bogotir».

Il «Gromoboi», varato nel 1889, è di 12.560 tonnellate con 4 cannoni di 203 millimetri, 16 a tiro rapido da 150, 20 da 75, 14 da 47 e 24 da 37; 4 tubi lanciasiluri subacquei e 700 uomini di equipaggio.

Il «Rurik, varato nel 1892, è di 11 mila tonnellate con 4 cannoni da 203, 16 da 150, 6 da 120, 20 da 47, 10 da 47 e 2 da 37, 6 tubi lanciasiluri sopracquei e 720 uomini di equipaggio.

Il «Rossija», varato nel 1896, di 12.800 tonnellate; 4 cannoni da 203, 16 da 150, 12 da 75, 20 da 47 e 16 da 37 con 6 tubi lanciasiluri sopracquei e 820 uomini di equipaggio.

Dopo che il «Bogotir» si arrenò presso la costa di Vladivostok, alla squadra di Skrydloff restarono soltanto le tre navi descritte.

Quali forze nipponiche si opposero allo Skrydloff nelle acque di Tsusima e di Iki? Pare certo che si tratti della squadra che, al comando dell'ammiraglio Kokojo che fa il servizio di scorta per le basi di operazione in Corea e nel Giappone. Essa si compone: del «Seien» incrociatore da costa corazzato, varato nell'83, 2480 tonn. con 9 cannoni e 4 tubi lanciasiluri, 2 sopracquei e 2 subacquei; del «Matsuschima», piccolo incrociatore corazzato, varato nel '90, 4300 tonn. con 31 cannoni e 4 tubi lanciasiluri sopracquei; del «Haschidate», gemello del «Matsuschima» e varato nel '91; della nave da battaglia «Tschin Jen», varata nell'82, 7330 tonn., 4 cannoni da 305, 5 a tiro rapido da 200, 4 da 15, 10 da 47 e 2 da 37, e 3 tubi lanciasiluri sopraquei; del piccolo incrociatore «Velo Okaja» e di altre navi di servizio con squadriglie di cannoniere e di torpediniere.

Sull'esito della battaglia - se veramente battaglia ci fu - non si hanno ancora particolari. Le previsioni concordi dei critici dicono che probabilmente, data la superiorità che risulta alle forze giapponesi dalle numerose torpediniere, utilissime in quel labirinto di isole e di isolette che è il canale di Corea, la vittoria sarà restata alla squadra mikadiale.

Quanto alle operazioni terrestri, dalle notizie, spesso incerte e contradditorie, di continui combattimenti al nord dello stretto di Kinciu, parrebbe di poter arguire con sicurezza, che il corpo di Stockelberg, staccatosi con 14 mila uomini secondo alcuni, con 40 mila secondo altri, dal grosso di Kuropatkin per correre in aiuto di Porto Arturo, sia stato battuto il 14 e 15 corrente in una serie di combattimenti tra Vafangkou e Pulantien, e a nord-ovest di Fuciu.

Anche il rapporto di Kuropatkin allo czar nel quale si dà appena qualche cenno della battaglia tacendo dell'esito, fa ritenere che si tratti proprio di una sconfitta russa. I giapponesi avrebbero attaccato l'ala destra dei russi e Stockelberg - notano i critici militari - invece di concentrare tutte le sue migliori forze su questo punto, volle tentare a sua volta un accerchiamento che fu causa della sua sconfitta.

E la sconfitta potrà avere serie conseguenze sull'esito decisivo delle operazioni terrestri, permettendo a Kuroki di entrare come un cuneo colle sue forze fra l'esercito di Kuropatkin e quello di Stockelberg, prendendo quest'ultimo tra due fuochi, cioè fra l'esercito di Oku (il secondo) e quello di Nozu (il terzo).

Ecco i telegrammi:

GRAVI SCONTRI
fra Wafankou, Fuciu e Pulantien.
1500 morti. - 14 cannoni conquistati dai giapponesi.

LONDRA 16 (N). Dopo il combattimento di ieri le truppe giapponesi espugnarono Tolisca, località situata a metà strada fra Kaiping (Kaiciu) e Pulantien. Le perdite russe furono gravi, ma i giapponesi ebbero pure un migliaio di morti. Non si conosce esattamente la cifra delle perdite russe, ma si ritiene che ammontino a circa 500 fra morti e feriti e circa 300 prigionieri. Inoltre sarebbero caduti nelle mani dei giapponesi 14 cannoni. Il combattimento iniziato martedì fu continuato oggi.

Da Niu-Ciuang si comunica che ieri sera alle 10, fu udito verso sud il rombo del cannone. Si venne a sapere che la seconda divisione dell'esercito di Kuroki entrò a Nauciau per attaccare i russi da sud. I russi che si trovano nella regione di Kaiciu vengono divisi, come si pretende sapere con certezza a Niu-Ciuang, in due distaccamenti, uno si trova presso Kaiciu, l'altro a 30 chilom. ad est. Questa seconda colonna ascenderebbe a 35 mila uomini compresi 600 cosacchi; secondo notizie russe, certamente esagerate, l'effettivo della colonna sarebbe di 80.000 uomini.

TOKIO 16 (Reuter). Nel combattimento vicino a Telissu, a nord-ovest di Fuciu i russi ebbero 500 morti; 300 furono fatti prigionieri dai giapponesi che conquistarono 14 cannoni.

Un'altra versione russa.

PIETROBURGO 16 (N). Il corrispondente dell'Agenzia telegrafica russa da Liaojang comunica: All'alba del 12 giugno i giapponesi incominciarono la marcia da Pulantien e Vafangtian contro la colonna del generale Stachelberg. Verso mezzodì si spararono le prime fucilate. Verso le 2 pom. il nemico si distese sopra una fronte che si sviluppava per dodici verste dalle alture a sud di Fandagan fino al fiume Tanaho. Le forze nemiche consistevano di due divisioni di fanteria con artiglieria da campo e da montagna e dodici squadroni di cavalleria. Verso le 4 pom. i giapponesi fecero sosta ed alle 6 di sera noi ci ritirammo tranquillamente. La retroguardia passò la notte senza molestie a Vafangtian. La mattina del 14 i giapponesi continuarono la marcia in tre colonne, la destra lungo il fiume Taneko, la centrale lungo la linea ferroviaria e la sinistra sul defilè di Vafankou. In vista della preponderanza del nemico, il nostro distaccamento si ritirò a sei verste da Vafankou. Verso le 2 pom. l'artiglieria nemica aprì il fuoco contro il centro e l'ala sinistra. Gli attacchi ostinati della fanteria giapponese erano diretti contro la stessa ala. Tutti gli assalti furono respinti, infliggendo al nemico gravi perdite. In causa del calar della notte fu sospeso l'accanito combattimento. Noi passammo la notte nella stessa posizione che occupavamo la mattina avanti. Il 15 corr. attaccammo il nemico ed in breve fu avviato un nuovo combattimento a tutt'oltranza, che durò tutto il giorno. I giapponesi ricevettero rinforzi di più di una divisione, ciò che rese loro possibile di muovere verso la nostra ala destra. La nostra ritirata a Vafankou pose fine al combattimento.

Le solite reticenze di Kuropatkin.
Un rapporto allo czar.

PIETROBURGO 16 (Ufficiale). Il generale Kuropatkin telegrafa allo czar: Il 14 corrente ci fu vicino a Vafankau una battaglia con due divisioni nemiche. I russi ebbero uccisi il comandante del primo reggimento fucilieri della Siberia orientale colonnello Kwastunow e l'aiutante tenente Dragoslav Nadocinsky; feriti il tenente generale Gerngross e il capitano Krinitsky. Inoltre furono uccisi o feriti 20 ufficiali e 311 soldati. Sul far del giorno del 15 corrente la nostra cavalleria scoprì sul nostro fianco destro a sud di Tafoucen, rilevanti forze avversarie, che assalirono le nostre truppe fra Tafoucen e Lunkoo. In pari tempo cominciò al nostro fianco sinistro un vivace cannoneggiamento. Il generale Stackelberg procedette all'attacco, girando l'ala destra dell'avversario e dirigendo una parte delle truppe contro la fronte giapponese. Nella mattinata il nemico mosse contro la nostra ala destra e tentò di girarla. Stackelberg fece avanzare nella serata la riserva affine d'impedire questo movimento all'avversario. Stando a' rapporti giuntimi, la mattina del 15 il nemico ricevette considerevoli rinforzi, e le sue forze principali constano ora di più di 3 divisioni.

Ottimismo russo.

PIETROBURGO 16 (B). Il corrispondente dell'«Agenzia telegrafica russa» a Mukden informa in data odierna: Per distrarre parte delle forze nemiche da Porto Arturo, fu inviato un piccolo riparto da Tacitao verso il sud. Esso sostenne il 14 corrente una battaglia vicino a Vafankou contro preponderanti forze. Le perdite dei giapponesi sono molto gravi. Il combattimento ha migliorato la nostra posizione.

Il „raid" di Skrydloff.
Due navi onerarie giapponesi, affondate.

TOKIO 16 (Reuter). Il piroscafo da trasporto «Hinomaru», ritornato da Moji, informa di avere incontrato la squadra giapponese ieri mattina alle 11 a 20 miglia dall'isola di Iki. Il piroscafo fece subito ritorno, e diede i segnali di avvertimento agli altri vapori da trasporto «Kanazavamaru» e «Iturcimaru». Insieme con questi sfuggì alla squadra. Due altre piroscafi da trasporto, e precisamente il «Nitachimaru» e il «Sadomaru», della portata di 6000 tonnellate, furono scorti dai russi a 2 miglia ad ovest, e circondati. S'ignora tuttavia la loro sorte. La perdita di uomini non dovrebbe essere grave.

TOKIO 16 (Reuter). I piroscafi da trasporto «Nitachimaru» e «Sadomaru» furono, come ora si apprende, colati a picco dalla squadra di Vladivostok. Arrivarono a Moji 397 superstiti del primo vapore e a Kokura 153 del secondo.

TOKIO 16 (Reuter). Superstiti dei piroscafi «Sadomaru» e «Nitachimaru» dicono che le navi furono fatte affondare da torpedini.

La ritirata di Kuropatkin.

PIETROBURGO 16. La «Novoje Vremja» ripete la solita antifona che la ritirata di Kuropatkin non è determinata dalla superiorità di forze giapponesi, ma è una mossa prestabilita e necessaria per mantenere il contatto con l'ala sinistra e con la base di operazioni situata più a nord: e si cita quale prova il fatto che il generalissimo ha fatto ultimare l'altro ieri i lavori ferroviari fino a Vafanghien; ciò che egli non avrebbe curato, se avesse avuto l'intenzione di abbandonare il paese. Fra gli ultimi ordini del giorno di Kuropatkin all'esercito ve n'è uno che proibisce qualunque critica e discussione pubblica sulle operazioni di guerra.

Grandi incendi a Charbin.
Il fuoco in 40 punti della città.

PIETROBURGO 16 (N). Il «Vostotschny Viestnik» reca che alla direzione della ferrovia cinese orientale giunsero notizie di molti incendi avvenuti a Charbin e della distruzione di materiale combustibile. Così nella stazione di Manciuria furono distrutte 50.000 tonn. di carbon fossile, e nelle stazioni di Mailar e di Udsjami tutti i depositi di legname e i magazzini furono incendiati e completamente distrutti. A Charbin scoppiarono incendi nello stesso tempo in 40 punti della città; rimasero distrutti tutti i depositi di legname destinati ai servizi ferroviari. Il giornale russo apprende che questi incendi sono opera di cinesi al servizio dei giapponesi.

Kuropatkin sarà fatto prigioniero.

LONDRA 16. Secondo notizie del «Daily Telegraph», persiste all'ambasciata giapponese di Londra l'opinione che già nei prossimi giorni si avranno la presa di Porto Arturo e contemporaneamente la notizia di una grande vittoria nipponica su Kuropatkin. - Questi - si dice all'ambasciata - sarà fatto prigioniero; avvenga l'accerchiamento a Liaojang o a Mukden, ma prigioniero sarà fatto ad ogni modo.

Un «bis» della squadra di Camara?

PARIGI 16. Il «Matin» paragona la squadra del Baltico alla famosa squadra dell'ammiraglio Camara, che nella guerra ispano-americana simulò il bel gesto di recarsi alle Filippine; ma poi si fermò a mezza strada e tornò in Ispagna. La squadra - dice il «Matin» - non è pronta alla guerra; e quando sarà pronta, non vi sarà probabilmente più guerra.

Un altro generale russo sul teatro della guerra.

PIETROBURGO 16 (B). Il generale Bilderling, comandante del 17.o corpo d'esercito, è partito ieri da Mosca, insieme con il suo stato maggiore, per il teatro della guerra.

Attentato contro il governatore della Finlandia
Il generale aggravatissimo. - Il suicidio dell'attentatore.

PIETROBURGO 16 (Ufficiale). Il governatore generale Bobrikoff mentre si trovava a mezzogiorno sulla scala del palazzo del Senato a Helsingfors, fu ferito gravemente con due revolverate. Uno dei proiettili penetrò nel basso ventre. L'autore del ferimento si è poi ucciso.

PIETROBURGO 16 (Ag. tel. russa). Si ha da Helsingfors: L'attentato contro il governatore generale Bobrikoff avvenne alle 11 ant. nel palazzo del Senato, sulla scala che mette al secondo piano. Il governatore riportò tre ferite. L'autore dell'attentato, Eugenio Schauman, si uccise.

LONDRA 16 (Reuter). Si telegrafa da Pietroburgo: L'attentato contro il governatore generale Bobrikoff fu commesso dal figlio del senatore Schauman. Il governatore, oltre a una grave ferita al ventre, ebbe pure lo stomaco leso da un proiettile e una leggiera ferita al collo.

Gravi conflitti fra operai e truppa a Varsavia.

VARSAVIA 16 (N). In occasione di un incendio in una fabbrica, avvennero qui gravi conflitti. La polizia col suo contegno inasprì gli operai della fabbrica e s'impegnò una grave colluttazione. Un poliziotto rimase ferito gravemente e dovette essere trasportato all'ospedale. Si requisirono cosacchi, ma gli operai li accolsero a sassate e con le grida: «Abbasso lo czar, viva la libertà, viva il socialismo». I cosacchi dovettero ritirarsi di fronte al numero preponderante degli operai. Parecchi cosacchi caddero da cavallo. Anche la polizia dovette fuggire. Verso mezzanotte accorse nuova truppa, che fece due salve. Rimasero uccise dieci persone. Furono uccisi anche dieci soldati. Trenta feriti furono ricoverati negli ospedali. Anche parecchi pompieri rimasero feriti.

I MILIONI DEI CERTOSINI.
Quel che dice il Lagrave.

PARIGI 16 (N). Lagrave, commissario generale francese all'Esposizione mondiale di San Luigi è arrivato da Nuova York all'Havre e fu molto sorpreso udendo quanto rumore si facesse intorno al suo nome. Da giornalisti che lo intervistarono egli apprese quanto era avvenuto alla Camera nella seduta di martedì. Egli dichiarò che non si trattava di una formale offerta da parte di Chabert, ma solo di una comunicazione fattagli che egli ripetè poi avanti al segretario al Ministero dell'interno. Ricordò inoltre che Edgardo Combes dimostrò luminosamente la propria onestà, giacchè respinse senz'altro le offerte fattegli.

Gli interrogatori alla commissione d'inchiesta.

PARIGI 16 (N). La commissione della Camera per l'inchiesta sull'affare dei Certosini dopo il presidente dei ministri Combes, interrogò il deputato Millerand. Questi dichiarò che la faccenda è altrettanto ingarbugliata quanto priva di importanza. Non ha mai creduto che Chabert sia estraneo a questa faccenda. Della faccenda dei due milioni conosceva solo quel tanto che gli raccontò il Lagrave. Quando questi gli comunicò che voleva ricevere Edgardo Combes per tenerlo al corrente della faccenda, la cosa gli sembrava molto chiara e non le attribuì alcuna importanza. Edgardo Combes come figlio del presidente dei ministri e segretario generale al ministero dell'interno narra nel suo interrogatorio i fatti già noti svoltisi nel dicembre 1902. Lagrave gli avrebbe detto che i Certosini per ottenere l'autorizzazione erano propensi a pagare al presidente dei ministri due milioni. Egli rispose essere una fortuna che questa proposta non fosse stata fatta al presidente dei ministri, perchè l'ambasciatore sarebbe volato dalla finestra. Non si tratta di un tentativo di corruzione, ma di una comunicazione fatta da un impiegato ad un altro.

Quindi si interroga Lagrave che narra le stesse cose e soggiunge che secondo la sua opinione l'intera faccenda fu provocata da Chabert che gli aveva fatto capire che dai certosini si potevano ottenere due milioni. Non vede in ciò alcun tentativo di corruzione. Quindi si legge la lettera che Lagrave scrisse da Nuova York a Millerand ed in cui dietro ordine telegrafico del ministro del commercio Trouillot fa il nome di Chabert quale autore dell'offerta dei due milioni dei certosini. Lagrave soggiunge che Chabert dichiarò di non essere autorizzato ad entrare in trattative. Tutto si limita ad un colloquio che il Lagrave credette suo compito di riferire al segretario generale al ministero dell'interno Edgardo Combes. Lagrave pregò Millerand di recarsi da Edgardo Combes per indurlo a rendere noto il vero stato delle cose mediante una nota dell'agenzia «Havas».

Sequestri e perquisizioni in scuole clericali.

PARIGI 16 (B). La polizia fece ieri, per incarico della sezione d'accusa del tribunale, parecchie perquisizioni nei quartieri e nelle case dove molti congregazionisti secolarizzati avevano eretto scuole private. Sequestrò molti documenti.

ALLA CAMERA ITALIANA.
La riforma giudiziaria.

ROMA 16 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Presiede Marcora. Si riprende la discussione sul progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario.

R o n c h e t t i, guardasigilli. Dichiara che vuole fare il possibile per condurre in porto il progetto e si dice pronto ad accettare emendamenti che non ne alterino il concetto fondamentale. Ammette che al principio dell'art. 1. si precisi che rimanga l'attuale numero delle preture e delle circoscrizioni. Propone altresì un emendamento col quale stabilisca che una pretura non possa rimanere senza titolare oltre il termine di un anno.

Parecchi oratori continuano a combattere la legge.

R o c c h e t t i dichiara che vuole che le preture emettano più di cento sentenze all'anno (approvazioni, commenti).

Si approvano così, modificati, i due primi articoli della legge.

Nella seduta pomeridiana si continua la discussione del bilancio dei Lavori pubblici.

T e d e s c o, ministro dei L. P. risponde partitamente a tutti gli oratori che interloquirono per interessi locali. E' notevole soltanto la dichiarazione che il Governo non sta trattando la proroga delle convenzioni.

Comincia quindi la discussione degli articoli.

Una domanda di arresto contro l'on. Todeschini.

ROMA 16 (N). Oggi si è radunata la Commissione degli uffici della Camera, per esaminare la domanda d'arresto dell'on. Todeschini. Dopo vivace discussione fu votato un ordine del giorno dell'on. Calissano, contrario all'arresto, finchè duri la sessione della Camera. Però avendo votato tre contro e tre a favore, la questione è rimasta insoluta.

CONTRO I MASSACRI DI ARMENIA.

ROMA 16 (N). Il comitato per il comizio «pro Armenia» ha pubblicato il seguente manifesto che sarà affisso nelle vie di Roma domani: «Romani! Nuove stragi da due mesi si fanno in Armenia! Donne, vecchi, fanciulli, trucidati barbaramente e vilmente dalle milizie turche; villaggi incendiati, sostanze rubate, vergini violate. Da due mesi tanto sangue si sparge, tanta scelleratezza si compie in Armenia auspice il Governo turco. L'Europa civile tace nè si commuove ed assiste tranquilla alla barbarie delle carneficine. Ma voi, romani, non avete la freddezza e il calcolo della diplomazia, voi avete il senso dell'umanità. Un anno addietro, voi, romani, siete accorsi numerosi al comizio di protesta contro le barbarie e le stragi inumane che si compievano in Armenia, siete venuti a stigmatizzare la ferocia legale della Turchia contro l'infelice popolo armeno e contro la sanguinante Macedonia, di nuovo in armi e in pericolo. Venite ancora una volta ad elevare la voce dell'umanità, dimostrate il vostro sentimento di fratellanza umana e di pietà per due popoli oppressi, prima che spariscano dalla terra. Noi domandiamo di salvare questi residui di popolazione, e voi tutti, generosi, unitevi a noi, - come da Milano a Palermo si è unito tutto il popolo italiano, come a Parigi e a Londra, e in tutte le grandi nazioni civili, - per far echeggiare la voce del dolore umano soffocato nel sangue delle vittime armene e macedoni».

Il comizio di protesta si terrà al Politeama Adriano; saranno oratori i deputati Mazza e Del Balzo, il prof. Sergi e il pubblicista Monticelli.

CAMERA UNGHERESE.
La nascita del figlio dell'arciduca Francesco Ferdinando e la proposta di Polonyi.

BUDAPEST 16 (N). La Camera continuò la discussione del disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

L e n g y e l parla contro. Critica aspramente la politica del gabinetto Tisza. Dice che il partito dell'indipendenza deve adoperare tutte le sue forze per liberare il paese dal giogo austriaco.

E ö t v ö s dichiara che il disegno di legge per l'esercizio provvisorio involve una manifestazione di fiducia al Governo e poichè egli non nutre questa fiducia lo respinge.

La discussione è quindi chiusa.

T i s z a dichiara, a proposito della proposta presentata ieri da Geza Polonyi, che non può scorgervi se non un vano desiderio di recare imbarazzi alla Camera (applausi alla Destra, clamori alla Sinistra). E' d'avviso che il tentativo di trascinare la persona dell'arciduca Francesco Ferdinando e le sue condizioni di famiglia nelle macchinazioni partigiane, cozzi contro il rispetto dovuto al successore al trono e dice che l'arciduca Francesco Ferdinando ha regolato le condizioni della sua famiglia di guisa che i suoi figli non possono essere riguardati come membri della famiglia regnante. La nazione ungherese non può quindi esprimere le sue congratulazioni per la nascita dell'ultimo figlio dell'arciduca, avvenuta settimane addietro, nella forma usata che solo nell'occasione della nascita dei membri della Casa regnante. Così vuole anche la legge.

I v o r K a a s: La legge si può mutare!

T i s z a: Prego pertanto la Camera di respingere la proposta (approvazioni alla Destra e al Centro. Rumori all'Estrema Sinistra).

P o l o n y i risponde brevemente.

La proposta è quindi respinta.

La Camera approva in discussione generale e articolata il disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

I greci e le riforme in Macedonia.

ATENE 16 (N). Camera. Rispondendo ad una interpellanza di Delyannis, il ministro degli esteri dichiara l'esclusione dei distretti puramente greci in Macedonia dalle riforme essere provvisoria. Descrive a foschi colori i delitti delle bande macedoni, che compromettono il successo delle riforme.

Delyannis e Deligiorgis insistono nell'affermare che l'esclusione dei distretti greci dalle riforme rende intanto più arditi i bulgari a commettere vessazioni.

Theotokis, presidente dei ministri, assicura che il Governo greco fa il possibile per proteggere le popolazioni greche.

Un altro italiano perito nel Congo?

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Novara: La famiglia del tenente Ara ha ricevuto un telegramma dal nostro console al Congo, annunziante la scomparsa del tenente, ch'era partito tempo addietro con una scorta di indigeni contro alcune tribù ribelli. Non si hanno notizie nè dell'ufficiale nè dei soldati.

LE PRETESE DI RAISULI.

WASHINGTON 16 (N). Il console generale americano a Tangeri telegrafa che Raisuli domanda che gli si accordino poteri illimitati su 4 provincie del Marocco, e che tre Stati, fra i quali anche gli Stati Uniti, garantiscano la realizzazione delle promesse fattegli dal sultano. Queste pretese sono considerate irrealizzabili nonostante la sorte da cui sono minacciate le persone rapite.

PARIGI 16 (N). Si ha da Tangeri: Il governatore fece arrestare due sceicchi che a suo tempo avevano cooperato alla cattura di Raisuli: così adempì un'altra delle condizioni che erano state poste dal brigante.

L'attentato contro l'inviato russo a Berna.

BERNA 16 (B). Al Consiglio degli Stati fu presentata da quattro membri un'interpellanza, che tratta dell'attentato contro l'inviato russo.

Decorazione turca all'Imperatore Francesco Giuseppe. - Una smentita. VIENNA 16 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: Nei circoli competenti turchi si smentisce recisamente che il sultano abbia l'intenzione di mandare a Vienna una missione speciale coll'incarico di presentare all'imperatore Francesco Giuseppe le insegne dell'ordine dell'Hanedain Ali Osman. Gli stessi circoli dicono che il sultano conversando coll'ambasciatore barone de Calice manifestò solo molto vagamente quell'intenzione.

La regina Elena lascierà Roma. ROMA 16 (N). Il «Popolo romano» assicura che la regina Elena è già in avanzato stato interessante ed ha già sospeso tutte le udienze e tutti i ricevimenti. Per cui neanche il seguito della principessa Laetitia fu ammesso come, ne aveva fatto domanda, alla presenza della regina, che a giorni lascierà Roma per la residenza estiva di Racconigi.

Un nuovo senatore. ROMA 16 (N). Il «Messaggero» dice che l'on. Marsengo-Bastia è stato nominato senatore.

Il re di Sassonia. DRESDA 16 (B). Il re fece ieri una scarrozzata di un'ora. Passò la notte senza incomodi; di quando in quando fu svegliato da stimoli di tosse.

Le presunte spie di Ampezzo. MONACO 16 (N). I tre bavaresi che furono arrestati come sospetti di spionaggio la settimana scorsa ad Ampezzo, nell'Alta Carnia, furono rilasciati e partirono oggi alla volta di Monaco.

Decesso di un benemerito delle spedizioni polari. COPENHAGEN 16 (B). E' morto stamane il grande commerciante Gamel, che aveva allestito parecchie spedizioni polari, fra cui quella di Nansen, e la spedizione per il Mare Artico e la Groenlandia di Hovgard.

GLI ORRORI DEL FUOCO.
La tremenda catastrofe del «General Slocum»
Una città di morti.

NUOVA YORK 16 (N). L'ufficio necroscopico e il comandante dei vigili calcolano concordemente che la cifra delle vittime dell'incendio a bordo del «General Slocum» ascenda a circa un migliaio.

NUOVA YORK 16 (N). I fanciulli periti nella catastrofe del «General Slocum» sono quasi esclusivamente tedeschi. Di molte famiglie non è rimasto in vita che il padre. Di una famiglia sola sono morti sedici membri. Ancora a mezzanotte i congiunti dei periti nella tremenda catastrofe si aggiravano per gli ospedali in preda alla disperazione per ricercare i loro figli. Il trasporto dei salvati e feriti riusciva molto difficile. Tutto il quartiere attorno alla chiesa di San Marco, chiamato anche «la piccola Germania» sembra una città di morti. In questo quartiere abitano per la maggior parte tedeschi; vicino si trova il quartiere preferito dagli austriaci e dagli ungheresi. E' probabile che nella catastrofe sieno periti anche numerosi figli di austriaci. Si dice che l'equipaggio del «General Slocum» diede prova di estrema pusillanimità, solo il capitano restò al suo posto fino all'ultimo momento.

Un'inchiesta.
Fuor di senno. - Il panico a bordo.

NUOVA YORK 16 (B). Verrà avviata una severa inchiesta sulle cause del disastro avvenuto a bordo del «General Slocum». Dell'equipaggio è morto solo un uomo, - un cameriere. - Gli altri furono arrestati. Si conferma che i salvagente erano legati troppo alti e che molti erano inservibili. Il capitano è accusato di non aver fatto rotta per il punto della costa più vicina. E' difficile precisare il corso degli avvenimenti, poichè molti dei superstiti sono ancora come fuori di senno. E' voce comune però che sia scoppiato un panico e che tutti si sieno precipitati a poppa del vapore. I parapetti cedettero e molte persone caddero in mare senza essersi provvisti di salvagente. Molte donne e molti fanciulli non capivano l'inglese; la confusione fu perciò ancora maggiore. Nella parte orientale della città non v'è quasi famiglia tedesca che non abbia perduto qualche suo membro.

Roosevelt ha inviato un telegramma di condoglianza al pastore Haas e alla comunità di S. Marco.

Le condoglianze di Loubet.

PARIGI 16 (B). Loubet inviò a Roosevelt un telegramma in cui gli esprime le sue condoglianze per la catastrofe avvenuta a bordo del «General Slocum».

Colossale incendio.

BERLINO 14 (N). Nel pomeriggio di ieri scoppiò qui un incendio come da anni non fu visto a Berlino. Presso la stazione di Görlitz prese fuoco un deposito erariale in cui si trovavano circa 100 mila traversine per binari. L'immensa quantità di materiale fu tutta invasa dalle fiamme. Tutti i pompieri della città lavorarono tre ore intere per isolare l'incendio. Si requisirono all'opera di spegnimento anche truppe della guardia. Molti pompieri avvicinatisi troppo al focolare dell'incendio, svennero causa il fumo ed il calore. Si dovette sospendere l'esercizio del tram di città. L'incendio dura ancora. Il danno è colossale.

90 case distrutte dal fuoco.

LEOPOLI 16 (N). Lo «Dziennik Polski» ha da Krystynopol che nella via Szewska e in un sobborgo vicino alla stazione un incendio distrusse oltre 90 case. Nelle fiamme perirono 3 bambini.

L'incendio di Korosztiscev. - 200 case distrutte. - 117 cadaveri carbonizzati.

VIENNA 16 (N). Mandano da Kiew i seguenti particolari sull'incendio scoppiato alcuni giorni fa nella piccola città di Korosztiscev. Il fuoco scoppiò verso la una ant. in una casa del quartiere più popolato e si propagò con rapidità spaventosa sorprendendo molte persone nel sonno. In tre ore andarono distrutte oltre 200 case. Vi furono molte vittime: finora si trovarono 117 cadaveri carbonizzati, ma il numero delle vittime è certamente maggiore. Sono senza tetto circa 2000 persone; il danno è di 4 milioni di rubli. Nella vicina città di Lubine il fuoco incenerì 300 case; non consta finora che vi siano state vittime.

Il processo della contessa Ubaldelli.

ROMA 16 (N). Oggi furono riprese le udienze del processo Ubaldelli. Il presidente comunica che l'imputata ha dichiarato all'usciere che la invitava ad intervenire all'udienza, che essa venne all'udienza precedente per rispetto al presidente, ma che soffre troppo per continuare ad assistere ai dibattimenti. Il presidente dichiara che in seguito a ciò il processo proseguirà in assenza dell'imputata.

L'avv. Princi protesta; dice che la presenza dell'Ubaldelli è troppo interessante per potervi rinunciare. Vuole che sia tradotta coi carabinieri.

Il P. M. ritiene che se si avrà bisogno di essa nel proseguimento del dibattimento, il presidente potrà disporre, tale traduzione.

Così resta stabilito.

L'avv. Tuttino solleva la questione di incompetenza del tribunale a giudicare per il capo d'accusa di falso in atto pubblico, fatto commettere dalla Ubaldelli per carpire alla Mutual, dietro presentazione della procura del signor Cariati, il premio di trenta mila lire.

La discussione si prolunga fino alle 5 e vi prendono parte vari difensori, non essendo d'accordo tra di loro su questo incidente. Il P. M. oppone, in linea subordinata, che accetterebbe di stralciare il reato di falsa dagli altri di cui è imputata l'Ubaldelli, purchè si potesse continuare il dibattimento riguardante il resto dei reati in cui sono implicate persone che soffrono il carcere preventivo da lungo tempo.

L'avv. Mazza chiede allora, per ragioni di giustizia e di umanità, che il Tribunale, prima di decidere sulla sua competenza, disponga per la concessione della libertà provvisoria di tutti gli imputati.

Il seguito della discussione e la decisione sull'incidente è rinviata a domani, dovendo il cancelliere recarsi in carcere a comunicare alla contessa la decisione presa a suo riguardo dal presidente.

Naufragio. - Dodici morti.

TANGERI 16 (N). Il piroscafo «Brake» della compagnia tedesca «Oldenburg» naufragò presso Mazagran. La nave è perduta: perirono 12 persone.

Sport aeronautico a Roma e a Torino.

ROMA 16 (N). Stamane la Società aeronautica italiana, nel gioco del Lawn-tennis, fuori Porta del popolo, ha inaugurato la prima ascensione libera col suo primo pallone «Fides», presente tutto il mondo aristocratico della capitale. Alle 11, in automobile, arrivò la regina madre, salutata da fragorosi applausi. Il presidente della Società, De Filippi indirizzò

brevi parole di saluto alla regina, la quale ha chiesto maggiori spiegazioni sul nuovo pallone. Quindi la regina, toccando un bottoncino, ruppe il filo che teneva sospesa una bottiglia di champagne, la quale andò ad infrangersi contro la navicella del pallone, compiendo così la cerimonia del battesimo. In seguito il pallone, lasciato libero, cominciò tra vivi applausi l'ascensione, conducendo seco il presidente della Società, De Filippi, il duca di Gallese e un tenente del genio militare. Giunto ad una certa altezza, dalla navicella furono gettati moltissimi mazzi di fiori, uno dei quali fu presentato alla regina, ch'era scesa nella pista. Il «Fides» fu preceduto nell'ascensione da un pallone del genio militare in cui vi erano gli ufficiali Ricordini e Arciprete. I palloni presero la direzione nord. Il «Fides», che fu costruito a Parigi ed ha un volume di 1200 metri cubi, compie oggi la sua prima ascensione.

ROMA 16 (N). Dai due aerostati lanciati stamane furono ricevuti dal ministero vari messaggi portati da piccioni viaggiatori. Il primo messaggio, che fu lanciato al tocco dal «Fides», recava che entrambi i palloni si trovavano sopra Ciampino. Il secondo annunziava che il pallone militare era disceso alle 3 a Frascati; il terzo che il «Fides» alle 4 era disceso a Grottaferrata. Le due ascensioni furono compiute felicemente.

TORINO 16 (N). Oggi si fecero nel giardino della Cittadella ascensioni areonautiche coi palloni «Chance» e «Centauro»; con quest'ultimo viaggiarono il tenente d'artiglieria Villa e il sig. Chiarella, elevandosi a 2500 metri. Discesero felicemente presso Lucento.

Scoperta d' una società di ladri.

ROMA 16 (N). In seguito ad alcuni furti commessi, senza rottura di porte e cassetti, nella casa del sarto Brovelli, la polizia sospettò che gli autori ne fossero stati tre giovanotti abitanti nel piano sottostante all'abitazione del Brovelli, e iersera eseguì l'arresto di questi, tra cui un sedicente dottore, il quale dichiarò di chiamarsi Giuseppe Rersi, romano, e di essere stato condannato lo scorso marzo, in contumacia, a tre anni di reclusione per truffa. Vestiva con eleganza e frequentava il mondo elegante anche col nome di Testa. Assicuratosi del Rersi la polizia potè dopo arrestare anche un suo socio, certo Ancarani. Nella loro casa trovò bollette di pegno per numerosi oggetti preziosi.

Doppio omicidio e suicidio d'un amante tradito.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» ha da Lecce 16: Da Soleto giunge notizia che l'avvocato Calizzone, incontrata per via la propria amante con un altro individuo, li uccise entrambi a colpi di rivoltella; quindi, tornato a casa, si uccise.

La gara per la coppa di «Gordon-Bennett»

HOMBURG VOR DER HOEHE 16 (N). La Svizzera ha rinunziato alla sua partecipazione nella gara per la coppa «Gordon-Bennett». Lo «start» avrà luogo domani in quest'ordine: Jenatzi, Edge, Warden, Cagno, Thery, Hautvast, bar. de Caters, Girling, Werner, Storeo, Sailleron, Augières, Opel, Jarrot, Braun, Lancia, Rougier e Crawhez.

CRONACA LOCALE

Per il congresso della Lega Nazionale.

Al congresso che domenica accoglierà a Trento i rappresentanti della Lega, conferirà particolare ampiezza di rappresentanze da tutto il Trentino la coincidenza col primo congresso dei Comuni che si terrà il giorno successivo nella stessa città.

Hanno preannunziato il loro arrivo a Trento in occasione del congresso della Lega molti Capi Comune della Valle di Fassa e le adesioni in genere dalle Valli sono numerosissime.

Le corone che verranno deposte al monumento a Dante sono fino ad ora 35.

Per il congresso della Lega sarà pubblicata e messa in vendita una cartolina commemorativa disegnata dal pittore M. Tevini. Nella indovinata composizione allegorica spicca, su di uno sfondo di montagna nevosa e di cielo azzurro e purissimo, uno dei più riusciti dettagli del Monumento a Dante dello Zocchi. Le figure sono accarezzate da un raggio d'oro di sole e sono di molto effetto ed efficacia pittorica.

Nei giorni del congresso verrà pure messa in vendita una cartolina riproducente, in istile antico, un documento, emesso dai consoli e procuratori della città di Bolzano nel 1732, completamente scritto in lingua italiana a Bolzano stessa. Starà a provare, ai pangermanisti avversari della Lega che a Bolzano, fin da 100 e più anni fa, si parlava e si scriveva italiano.

Il nuovo «provvisorio» di Innsbruck.

A proposito del nuovo assetto progettato per le cattedre universitarie italiane di Innsbruck, la «Deutsche Nationale Correspondenz» reca che la questione sarà regolata provvisoriamente mediante provvedimenti che non esorbitino dai limiti delle leggi vigenti e che valgano a togliere le ragioni d'attrito fra i professori tedeschi e gli italiani, rendendo possibile una pacifica convivenza delle due nazionalità durante il periodo che dovrà trascorrere fino alla regolazione definitiva della questione universitaria italiana. Il carattere tedesco dell'Università non dovrà essere in alcun modo toccato, quindi i professori italiani formeranno una corporazione a parte. Il regolamento per gli esami e per le promozioni attualmente vigente per l'università non sarà modificato; quindi non si istituirà punto una vera facoltà giuridica italiana, ma si avrà una istituzione provvisoria con un proprio collegio di professori.

SOCIETÀ POLITICA ISTRIANA.

Il congresso generale.

Come leggiamo nella «Vita Autonoma» escita ieri nel suo sesto fascicolo, nella ultima seduta della direzione della Società Politica Istriana il presidente avv. Bennati, comunicò i risultati delle elezioni comunali di Portole, favorevoli agli italiani nel I e III corpo, sfavorevoli nel II, contro il quale per le evidenti illegalità commesse fu presentato ricorso. Riferì le disposizioni prese per le imminenti elezioni comunali di Sdregna, indette per il 21 corr., e accennò alla loro particolare importanza.

Fu incaricata la presidenza di provvedere acchè la Società sia rappresentata al congresso generale della Lega Nazionale a Trento.

Venne fissato il congresso generale della Società a Capodistria per domenica 10 luglio p. v. a ore 11.30 ant.; se ne stabilì l'ordine delle discussioni, che sarà a suo tempo pubblicato e fatto pervenire ai soci, e si presero altre disposizioni relative al congresso. Si deliberò di riconvocare il Comitato elettorale perchè provveda alla presentazione delle candidature per le cariche sociali.

Fu adottato di proporre al prossimo congresso che il canone sociale per l'anno 1904 resti come sinora di cor. 10, si deliberò che allo scopo di rendere più largamente accessibile nella provincia la Società, sia fatta un'inchiesta per accertare i risultati che avrebbe sull'aumento del numero dei soci la riduzione del canone da cor. 10 a cor. 6, da proporsi poi al congresso per l'anno 1905.

Per il promovimento delle piccole industrie.

L'Istituto di prossima apertura.

L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, dovuto all'iniziativa e al concorso zelante di tutti i fattori interessati, sta per dare principio alla sua attività. Superati gli ostacoli che naturalmente si frappongono ad opere così nuove nella organizzazione della vita cittadina, l'Istituto si inaugurerà sicuramente nel prossimo settembre.

Dopo l'ultima seduta del Curatorio, sulla quale abbiamo riferito a suo tempo, al Comitato esecutivo riuscì di corrispondere alle due condizioni essenziali per il funzionamento della istituzione: la nomina del direttore tecnico e la scelta dei locali. A direttore fu nominato e conseguì la conferma del ministero del commercio, l'egregio ing. Ermanno Coretti, nel quale il Curatorio ha certamente trovato la persona adatta a coprire un posto, in cui la competenza tecnica deve andar associata ad un particolare spirito d'iniziativa e d'organizzazione e ad una attitudine speciale alla popolarizzazione degli scopi dell'Istituto.

La scelta dei locali, considerata la difficoltà che in tale riguardo presenta nell'attuale momento Trieste, corrispose ad ogni migliore aspettativa. Gli edifizi prescelti al N. 52 di via Lazzaretto vecchio e al N. 2 di via Economo costituiscono un complesso spazioso e suscettibile di tutti gli adattamenti necessari.

Non sono ancora fissate definitivamente le modalità con le quali sarà dato principio all'opera dell'Istituto. Allo scopo di raccogliere i materiali necessari il direttore ing. Coretti intraprese subito dopo la conferma della sua nomina un viaggio d'istruzione a Vienna e a Graz, e dopo il ritorno presentò al Curatorio una relazione amplissima sui corsi d'istruzione, sulle esposizioni, sugli uffici d'informazioni tecniche, sulla biblioteca e la sala di lettura, sull'organizzazione dei consorzi e su quanti altri lati d'attività i consimili istituti esplicarono con grande successo altrove e si vogliono a poco a poco veder trasportati fra noi e adattati alle condizioni dell'ambiente della città e delle provincie nostre. Il direttore fece proposte concrete in tale proposito, come formulò anche il progetto degli adattamenti dei locali, in corso di esecuzione.

Come si vede, il periodo degli studi è chiuso e s'è entrati nel campo dell'azione. Quanti conoscono gli enormi vantaggi recati alle industrie e all'artigianato degli altri paesi da simili istituzioni, affretteranno col desiderio la formale inaugurazione di un istituto, che da lungo desiderato, si vede raccomandato a particolare interessamento di un Comitato esecutivo, solerte e competente.

L'ampliamento delle scuole cittadine.

Come i lettori ricorderanno, nell'estate dell'anno scorso il Ministero dell'istruzione, in una sua circolare, si occupava di armonizzare la fisonomia didattica delle scuole cittadine, ossia di renderle più proficue, più corrispondenti ad un determinato programma di educazione. Giacchè nell'attuale organamento dell'istruzione pubblica, queste scuole, appiccicate alle popolari, ballonzolanti fra esse e le medie, indecise tra il carattere di istituti completi e di istituti preparatori, non avevano mai potuto prendere una forma precisa e definitiva che rispondesse a speciali e concreti bisogni: non sfollavano le classi inferiori delle medie, verso le quali continuavano ad affluire torrenziali ondate di gioventù; non riuscivano d'altra parte a svolgere un completo programma educativo che sostituisse quello delle medie inferiori, pur divergendo da esso e facendo cosa per sè. Dimodochè il Ministero ritenne opportuna una riforma, consentendo magari ad ampliare da tre a quattro corsi l'insegnamento delle cittadine, purchè ci stesse tanto da offrire ai giovani sia una conveniente istruzione preparatoria agli istituti commerciali e industriali, sia un corredo di cognizioni sufficente ad entrare senz'altro nella vita pratica. E' noto che gran parte dei giovanetti si iscrivono oggidì nelle scuole reali e nei ginnasi senza alcuna intenzione di proseguire gli studi, ma semplicemente per crearsi un ponte di passaggio ad istituti che non hanno nulla a che fare con la cultura ginnasiale e tecnica, ovvero per coltivarsi ancora tre o quattro anni e poi uscirne in cerca di un impiego. Il profitto incompleto che essi traggono da quella frequentazione di scuole medie interrotta a mezzo, riesce loro di assai scarso giovamento; e d'altra parte esso va creando un imbarazzante ingombro alle scuole stesse, che, sovraccariche di discepoli, avendo sempre a contare troppi elementi che non hanno la vocazione a certi studi, si trovano molto a disagio a dover svolgere il loro largo programma scientifico. Si impone perciò la creazione di uno scaricatoio, di un avviamento normale ad altre carriere, senza affollare le medie: e a questo sarebbero chiamate le scuole cittadine, sulla base di un programma più ampio e più pratico.

Venne riferito ieri come la Delegazione municipale abbia accettato in massima di aprire a questi nuovi orizzonti tre scuole cittadine, due maschili ed una femminile, riservandosi di deliberare definitivamente dopo la presentazione dei piani didattici particolareggiati e dei rispettivi organici. A quanto ci consta, parecchi maestri aggregati alla «Società Scuola tecnica» sarebbero stati d'avviso che le due istituende scuole maschili si attenessero ad un programma unico: senonchè, trattandosi appunto di far uscire la scuola cittadina dalle sue condizioni ambigue, di fissarle un obiettivo preciso che vi chiamasse i discepoli con la coscienza di ciò che vi andrebbero ad imparare, prevalse il concetto che uno dei due istituti riformati dovesse ispirarsi ad un indirizzo commerciale, l'altro ad un indirizzo industriale. Così i giovani che vogliono dedicarsi al commercio sapranno dove rivolgersi, e quelli che intendono applicarsi al lavoro industriale troveranno anch'essi nettamente segnata la via da seguire.

Quanto alla scuola cittadina femminile, il suo quarto anno avrà il carattere di un corso di perfezionamento, e nella scuola stessa si allargherà il campo dell'istruzione in tutto ciò che riguarda l'economia domestica, la scienza pratica della buona madre di famiglia, non meno che in quanto spetta al lavoro della donna e alla contabilità commerciale, in modo da preparare ugualmente le fanciulle alla vita delle massaie, alla carriera delle lavoratrici e delle impiegate e agli studi magistrali. E questa scuola sostituirà benissimo per tutte le giovanette più povere la frequentazione del Civico Liceo femminile, dove non si possono creare posti gratuiti innumerevoli e dove parecchie quindi non potrebbero entrare che con grande sacrificio.

Tali le linee del programma del quale si occupò in massima l'altra sera la Delegazione e che sarà il caso di riesaminare più minutamente quando si ripresenterà particolareggiato e completo.

Una città-giardino. Nei dintorni di Londra si sta edificando attualmente una città di nuovo genere: una città-giardino, le case della quale saranno disperse tra il verde di un immenso parco e che si conta possa contenere tra breve la bellezza di 30.000 abitanti. Inutile dire che questa ridente città si edifica con intendimenti igienici, e nello stesso tempo col proposito di moderare il prezzo delle pigioni: ogni casetta si affitterà a due famiglie, e ciascuna famiglia avrà cinque stanze, bagno, cucina ed un vasto orto, pagando cinque scellini e sei pence per settimana (circa 8 corone), ossia poco più di 400 corone annue. Ma perchè la città non abbia l'aspetto uniforme di un accasermamento o di un falansterio, vi si costruiscono anche degli edifici di maggior pretesa con quartieri di lusso: è per questi fu fissata la pigione di 25 sterline annue (circa 600 corone). Il gas, l'officina elettrica, il passaggio della ferrovia, il tramway in congiunzione con Londra, saranno assicurati alla nuova città.

Ora qualcuno domanderà certamente se nei dintorni di Londra vi sia tanta abbondanza di terreni da fabbrica a buon mercato da poter permettere così invidiabili esperimenti. No, questo non è: Londra, come ogni grande città, è stretta assai duramente dai gravi prezzi dei fondi di fabbrica. Il segreto della possibilità della sua nuova succursale cittadina sta in ciò: che v'ha tra essa e la metropoli una distanza di quaranta minuti e che la popolazione londinese è abituata alle grandi distanze e non se ne spaventa. Quando le città ammettono di dilatarsi, di decentrarsi, di portare alla periferia una parte della popolazione troppo ammassata, il problema economico dell'alloggio e della pigione e il problema igienico della salubrità della casa si presentano subito in condizioni più propizie. Ma perciò bisogna vincere sopratutto il pregiudizio ostile alla distanza, pregiudizio che da noi, dove pur le distanze sono molto relative, è tra i più profondamente radicati: onde non si affaccia alla luce un provvedimento cittadino che tosto non sorgano da una parte o dall'altra i malcontenti a trovarlo troppo lontano da questo o quel punto della città, quasi in una città che cresce si potessero radunare tutte le cose entro l'angusta superficie di un villaggio. A chi sono lontani i bagni, a chi i teatri, a chi il porto, a chi le stazioni ferroviarie: e si tratta al massimo di venti minuti! E' perciò che Trieste, fitta di edifici, somiglia sempre meno alla città-giardino, cui pure arieggiò nel passato; e vi somiglierà di nuovo soltanto allora che, vinta la pigrizia del percorrer distanze, i suoi cittadini si convinceranno che, essendo più numerosi, bisogna anche si estendano su maggior numero di chilometri. - Tutto il tempo che si impiega per via è perduto - si soleva dir fino a ieri; ma oggi incoraggiano gli igienisti con un nuovo assioma: - Tutto il movimento che si fa è salute del corpo ed è ricreazione dello spirito quanto lo starsene in osterie, in caffè, in birrarie ad oziare; e spesso è il tempo meglio guadagnato quello che si crede di perdere. - Nei paesi ove di ciò si è convinti si sviluppano, accanto alle vecchie città, le moderne e salubri città-giardino, come quella che abbiamo descritto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Camelli, dalla sig.a Erminia Terpin, cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Maria Bratos dall'ing. Pietro Bearzi, corone 10.

Per onorare la memoria della signora Elisa Cavalcante Miagostovich dalla signora Dionisia Bonetti di Ala cor. 10.

Da Silvio, quale povero compenso a un delizioso cucchiaino di gelato, L. 5.30.

Nuove voci di commissioni russe allo Stabilimento Tecnico, smentite. Ci telegrafano da Vienna: Il giornale «Moravske Olidce» di Bruna, reca che la Russia ha fatto una grande commissione di piastre corazzate alle officine di Wittkowitz per il valore di 60 milioni di corone e che anche lo Stabilimento Tecnico di Trieste avrebbe fatto a quelle stesse officine delle considerevoli commissioni facendo assegnamento su grandi commissioni di navi da parte della Russia.

A quanto apprende il «Fremdenblatt» da fonte competente, queste notize sono del tutto infondate.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Camelli dal signor Piero Berta e consorte cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Degrimi cor. 10 a favore del fondo orfani della Società fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria del comm. Silvestro Pepeu, dalla signora Cristina Brichta cor. 100 a favore dell'Asilo Albertino e cor. 100 a favore del Ricreatorio Salesiano.

Dagli addetti al negozio e lavoratorio Giuseppe Schollian, per onorare la memoria del loro amato principale, cor. 50 a favore del «fondo Artisti poveri del Circolo Artistico.

Raccolte dal signor A. Z. cor. 3 a favore del fondo pensioni fra regnicoli qui residenti.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Felice Amabile cor. 2 per una prestazione avuta nel riparto oculistico.

— Alla Società fra impiegati civili pervennero dal signor Salvatore Bonivento, a favore del fondo Orfani, cor. 48, quale saldo, detratte le spese, dell'importo di cor. 100 incassate da una ditta in pagamento di quanto gli spettava.

Il cuore dei lettori. A favore dei poveri orfani del muratore Antonio Vattovatz, ci pervennero: un'anonima, in un triste anniversario, cor. 10; Irene ved. Mazza e figlio, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 20; Arturo e Margherita, cor. 2; A. D. Treves, per onorare la memoria del comm. Silvestro Pepeu, cor. 15.

Condoglianze. E' morta ieri dopo breve malattia la signora Maria Bratos, consorte dell'egregio sig. Giuseppe Bratos direttore della Lega Nazionale, al quale inviamo le nostre condoglianze.

L'attività degli Amici dell'infanzia nel 1903. La Società degli Amici dell'infanzia ha pubblicato il suo annuale resoconto sull'attività delle varie istituzioni create da questo provvido e benemerito sodalizio: l'Ospizio marino, il Presepio, la Colonia alpina, la Refezione scolastica.

L'Ospizio Marino

fu anche nel 1903 per tanti poveri bambini malati, apportatore di salute o lenimento a sofferenze.

Nella stagione 1903 fruirono della cura marina 262 fanciulli, di cui un centinaio erano di Trieste. Di questi 262 curati uscirono dall'Ospizio: guariti 85, grandemente migliorati 109, migliorati 58, stazionari 10. Queste cifre dicono meglio d'ogni parola la salutare efficacia della cura marina, e fanno deplorare più vivamente che la Società abbia dovuto - causa i lavori per l'ampliamento del porto - limitare quest'anno a un solo turno la stagione di cura - perchè la Direzione non ha ancora abbandonato il proposito di attuare, anche a costo dei maggiori sacrifici, almeno uno dei turni di cura, in altra plaga del nostro Golfo. La Direzione spera anzi di poter fra breve - con l'aiuto della cittadinanza e del Comune - creare un nuovo Ospizio, esaudendo anche il vecchio desiderio di tenerlo aperto durante tutto l'anno.

Il resoconto sulla stagione 1903 dell'Ospizio marino, nella parte medica è pure una continua efficace dimostrazione della benefica opera dell'Ospizio. Un corpo sanitario distinto e operoso, composto degli egregi medici dott. Teodoro Escher, G. Stuparich, A. Avieni, per la parte chirurgica, E. Tempesta, per la parte medica, C. Morpurgo, per le malattie degli orecchi, C. Ravasini, per le affezioni cutanee, O. Oblath per le malattie degli occhi, F. Tanzer, per la cura dei denti, e P. Coporcich, per la parte medica gareggiò nell'opera dedicata a rigenerare fisicamente tante povere giovani vite. E' a questa nobile gara che tanti bambini, il 35% di quelli entrati nell'Ospizio, dovettero la completa guarigione, e tanti altri (il 41.5%) il loro grande miglioramento. Nell'Ospizio si curarono varie forme morbose, talune apparentemente leggere, altre gravissime, in tutte le cure conseguendo i migliori risultati.

Interessante anche per i profani è la relazione del dott. Tanzer sulla cura dei denti.

Nel 1903, sopra 262 ricoverati all'Ospizio, il dott. Tanzer trovò 228 fanciulli affetti da malattie dei denti! Di questi 228, 69 appartenevano a Trieste, 51 a Vienna, 46 alla Boemia, 32 a Graz, 30 a Bruna. Egli dovette eseguire a questi fanciulli 552 otturazioni dentarie, 243 estrazioni e una protesi.

Il dott. Tanzer, in proposito scrive: «Giova rammentare che i primi molari sono pure i primi denti permanenti e compariscono all'età di 6 anni. Nessuna madre inglese o americana ignora che il fanciullo giunto all'età di 6 anni, deve venir condotto dal medico, appunto perchè i denti che spuntano in quell'età si cariano più facilmente degli altri. Sul nostro continente invece le madri vanno coi loro figlioletti dal dentista soltanto dopo che essi, in causa del male di denti, hanno urlato parecchie settimane, e non mancano di stupirsi apprendendo dal dentista che i denti che devono essere sacrificati sono denti permanenti. Rare sono le madri che si danno premura di assoggettare a cura medica i denti decidui dei loro bambini, mentre la maggior parte di esse non si cura di farlo pensando che essi cambiano. Ciò è bensì vero; ma non è meno vero che quei denti devono servire per molto tempo alla masticazione e possono quindi, come i permanenti andar soggetti a molte malattie».

Il dottor Tanzer nota che delle 552 otturazioni da lui eseguite nell'Ospizio marino nel 1903, 538 lo furono appunto in denti molari dei sei anni. Le estrazioni operate furono 243 ed anche questo in gran parte di molari di 6 anni (i denti in fondo alle mascelle, che crescono a 6 anni, dopo i 20 denti detti di latte).

Il dott. Tanzer rileva poi che dei 262 bambini sottoposti alle sue cure soltanto il 4.8% era esente da carie dentaria; però giova notare che si trattava di fanciulli malati; e ricorda che il prof. Michel di Würzburg, esaminando 11.762 fanciulli della sua città, trovò che la carie dentaria dava la percentuale di 19.02. Il prof. Michel constatò allora l'influenza dell'allattamento dei bambini sullo sviluppo dei denti, rilevando che nei bambini allattati oltre i 10 mesi la carie dava una minor percentuale, la quale aumentava col diminuire del periodo d'allattamento. Il dott. Tanzer dà altri interessanti dati dai quali emerge la grave colpevole trascuranza dei denti dei bambini da parte dei genitori. A Strasburgo a 10.000 scolari esaminati, si trovarono 102.456 denti guasti, dei quali solo 192 erano otturati! Molti medici constatarono che infezioni generali e malattie particolari derivavano da affezioni dei denti i quali - quando sono cariati - possono divenire comoda porta d'accesso ai bacilli della tubercolosi.

Il Presepio.

Nel 1903 il Presepio rimase aperto 292 giorni e diede ricovero a 385 bambini, con 10.416 presenze. Le madri pagarono (a 6 cent. il giorno) complessive corone 622.80; la spesa di mantenimento del Presepio ascese a cor. 9395.90; per cui la custodia d'ogni bambino costò 92 cent. al giorno. Per la sorveglianza dei bambini funzionarono gli egregi medici dott. Angelo Luzzatto e Paolo Israel; il direttore dott. A. Cambon prestò la sua opera in taluni casi di affezione agli occhi.

La Colonia Alpina.

Nel 1903, dal 16 luglio all'8 agosto e dal 9 al 31 agosto, in due turni, 50 bambine e 50 bambini delle scuole comunali e private, fruirono della villeggiatura offerta dagli Amici dell'infanzia nella Colonia alpina di Carpelliano (Erpelje). Tutti i cento fanciulli ritornarono notevolmente avvantaggiati fisicamente e moralmente dal lieto soggiorno in montagna.

La Refezione scolastica.

Della Refezione scolastica offerta dagli Amici dell'infanzia, col concorso del Comune, ci siamo occupati più volte, rilevando il beneficio che ne deriva alla classe meno agiata della popolazione. Nel 1903, sopra 1044 fanciulli che s'inscrissero per ricevere la refezione, [illegible] accettati 962, cioè 563 maschi e 39[illegible] mine. La refezione fu distribuita n[illegible] due Educatori degli Amici dell'infanzia (via dell'Industria e via della Raffineria), alla Cucina della Società Operaia, in via delle Zudecche, negli edifici delle tre scuole di Città vecchia, via Casimiro Donadoni e via del Lazzaretto, e in due trattorie in via Cologna e in via Romagna. I piccoli ospiti ricevettero durante tutto il periodo invernale un'abbondante razione di minestra, variata giornalmente e 125 grammi di buon pane. La sorveglianza dei bambini e delle bambine fu affidata ed alcuni volonterosi insegnanti comunali. Complessivamente negli otto refettori si ebbe una presenza totale di 98.345 bambini, con altrettante razioni di minestra e di pane, con un aumento di circa 4000 razioni nell'anno precedente. Le spese furono di cor. 18.712.10, delle quali 12.000 furono date dal Comune e 3000 dalla Cassa di Risparmio.

L lavoro manuale negli Educatori

Nel 1903 gli Amici dell'infanzia istituirono un corso di lavoro manuale educativo in uno degli Educatori sociali, e cioè in quello di via dell'Industria. Il lavoro manuale consiste di piacevoli occupazioni, scevre da ogni costrizione a soverchia attenzione mentale: lavorucci di plastica modellazione in argilla, lavori in cartone e in filo di ferro. L'esperimento, diretto dall'egregio maestro Isidoro Fiamin, riuscì molto bene e ne fu prova la riuscita esposizioncella, fattaci dei lavori eseguiti, e della quale anche noi ci siamo occupati.

---

11 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Sì, generale - fece il babbo Hebert che era fierissimo dell'effetto che aveva prodotto - e, quando ci conoscerete, mio figlio e me....

— Ma, signori - fece l'ufficiale superiore, interdetto - Bianca non ha che sedici anni.

— Aspetteremo - disse il babbo Hebert.

— Poi - riprese il padre di Bianca - bisogna almeno che io sappia...

— Chi siamo? Qual'è la nostra posizione finanziaria? Mio figlio è ingegnere in una bellissima posizione... Io mi sono ritirato dagli affari con trenta mila lire di rendita che resteranno a Giacomo, poichè è figlio unico e io non spendo le mie rendite.

Giacomo sospirò:

— Io l'amo!

Il generale, che non aveva fatto attenzione alle parole del padre, si voltò verso il figlio e l'esaminò.

— Voi amate mia figlia?

— Sì, generale.

— Dove l'avete dunque consciuta?

— Oh! è una storia semplicissima.

— Vediamo egualmente.

Suo malgrado, il generale s'interessava del giovane, di cui trovava la fisonomia simpatica, e che, mentre il padre non pensava che a far valere la sua posizione, la sua fortuna, non aveva pensato che a mettere avanti il suo amore... E diceva sempre dentro di sè: Dove l'ho dunque veduto?

E ascoltò con impazienza il racconto che gli fece il giovane. Era al Bosco che Giacomo Hebert aveva veduto per la prima volta la signorina Bianca Broussard. Ella passeggiava a cavallo, vicino al padre... Egli era stato subito colpito dalla grazia del suo viso, dall'eleganza di tutta la sua persona... Egli conosceva il generale...

Qui, il babbo di Bianca lo interruppe:

— Mi conoscete?

— Sì, generale, da molto tempo.

— E dove mi avete veduto, poichè sembra anche a me di avervi veduto in qualche luogo.

— Il signor generale mi ha veduto al Monte Valeriano, durante l'assedio...

— Ah! eravate al Monte Valeriano?

— Un mattino fui condotto tra due gendarmi...

Il generale trasalì.

— Come spia?... sì, mi ricordo... Ah! eravate voi?

— Ero io, generale!

— Eravate stato sorpreso dai mobili, agli avamposti, con due o tre cattivi soggetti della vostra specie... avevate voluto vedere assolutamente i prussiani da vicino...

Il babbo Hebert alzò le braccia al cielo!

— Giacomo è sempre stato così imprudente!...

Il giovane rideva.

— Era il solo mezzo che avevamo di vederli, poichè non volevano lasciarci uscire...

— Avevate allora?

— Diciannove anni.

— Vi siete arruolato?

— Sì, generale.

Il padre di Bianca cercava nei suoi ricordi.

— In quell'occasione non vi ho inflitto qualche punizione?

— Trenta giorni di prigione per essere uscito senza permesso... Ma il mio colonnello, poichè allora non eravate che colonnello, alla sfuggita, al momento di uscire, mi ha stretto la mano dicendomi: «Vi punisco, ma mi congratulo con voi...» E quanto mi fece bene quella stretta di mano!

— Questo non me lo ricordo - fece vivamente il generale.

— E con che gioia avrei scontato la mia prigione!... Ma era la vigilia di Buzenval... Chiesi di partire con gli altri, il mio colonnello mi autorizzò, e, in seguito...

— Mi dovete sempre trenta giorni di prigione - disse il generale.

— Ventinove, poichè ne scontai uno.

Oramai il ghiaccio era rotto tra il generale e Giacomo Hebert. Lo stesso babbo Hebert si sentiva più libero; aveva preso una posa meno rigida, meno affettata. Il figlio e il generale erano vecchie conoscenze.

— Queste reminiscenze - disse il padre di Bianca - ci hanno allontanati dall'oggetto del nostro colloquio. Ritorniamo a mia figlia e al modo in cui l'avete conosciuta!

— Scorgendo dunque vicino al generale Broussard - riprese Giacomo Hebert - quella ragazza la cui vista aveva prodotto su di me una impressione così grande, presi delle informazioni e non tardai a sapere che quella giovane era la figlia del mio generale... e fin d'allora non pensai più che al mezzo di farmi presentare a lei, di conoscerla. E, prima di tutto, ne parlai a mio padre....

— E' vero, fece l'antico negoziante, mi disse subito che era innamorato e che voleva ammogliarsi, ma sarò franco: quando mi ebbe nominata la persona che voleva sposare, feci il possibile per dissuaderlo... Mia moglie, al contrario, accettò subito l'idea.... La figlia di un generale, quale onore per noi... Sì, ma bisognava conoscere questa giovane e mio figlio non le aveva ancora mai parlato... Non sapeva se gli converrebbe... Se... infine, una serie di cose che bisogna procurare di sapere, prima di esporsi a fare una richiesta di matrimonio... Nella vita, non si può sempre seguire il proprio capriccio... Ne sappiamo qualche cosa, noi che abbiamo passato la nostra esistenza nel commercio... nelle lotte del commercio...

Il generale ascoltava senza sentire, perduto in quella filza di frasi volgari, insignificanti, e Giacomo dava segni di impazienza, domandandosi perchè il padre dicesse tutto questo. Tuttavia non ardiva troncargli la parola... Aveva durato abbastanza fatica per deciderlo a fare questo passo... Temeva d' indisporlo interrompendolo troppo bruscamente.

— In quel momento, riprese il giovane, quando il padre ebbe terminato, non avevo ancora veduto la signorina Broussard che al Bosco, ma sapevo in quali case potevo incontrarla, e feci di tutto per farmi invitare in queste case.

— Non vi ho mai veduto, disse il generale.

— Infatti, non lo credo, generale, poichè io vi evitavo..... Avevo quasi paura di trovarmi davanti a voi... Poi, voi non frequentavate i saloni dove ballavano....

— E' vero, giocavo al whist....

— Ma parecchie volte ho avuto la fortuna di ballare con la signorina, di parlarle....

— Oh! la piccola sorniona! ella non me ne ha detto mai niente.

— Ho potuto, proseguì il giovane, sentirmi dire dalla sua bocca che il mio amore non le dispiaceva, e che ella non si sarebbe opposta...

Nel momento in cui Giacomo Hebert finiva queste parole, la porta del gabinetto si aprì, e la signorina Bianca, in costume da amazzone, faceva irruzione nella stanza e andava a gettarsi nelle braccia del generale, senza nemmeno avere veduto Giacomo Hebert e il padre. Non fu che dietro un segno dell'ufficiale superiore che ella si avvide della loro presenza.

Si svincolò, tutta rossa, tutta confusa.

— Ah! perdono, diss' ella, credevo che mio padre fosse solo...

— Ma non c'è nessun male, signorina - disse Giacomo, il cui cuore batteva violentemente e a cui l'emozione tagliava la parola.

— Ah! siete voi, signore! - fece la giovane, divenendo ancora più rossa.

Ella s'inchinò davanti al signor Hebert che l'aveva salutata e che ella non conosceva.

— Mio padre, signorina - disse Giacomo.

La giovane salutò di nuovo, mentre l'antico negoziante, chinandosi all'orecchio del figlio, gli diceva sotto voce:

(Continua).

Ginnasio Comunale superiore. La sessione estiva degli esami d'ammissione alla prima classe si terrà nei giorni 4 e 5 luglio p. v., restando fissate le ore antimeridiane (dalle 9 alle 12) per l'inscrizione e le pomeridiane (dalle 4 alle 7) per le prove orali e scritte. Gli alunni, accompagnati dal padre o dalla madre o da chi ne faccia le veci, presenteranno, oltre la fede di nascita comprovante l'età non inferiore ai dieci anni per il 31 dicembre 1904, il certificato di vaccinazione e d'immunità da oftalmia contagiosa. Chi ha frequentato una scuola pubblica esibirà pure il dimissorio da questa rilasciatogli.

La tassa d'inscrizione importa quattro corone per tutti gli scolari dichiarati idonei agli studi ginnasiali; il contributo per la biblioteca giovanile (una corona) è obbligatorio solo per quelli che pagano la tassa scolastica.

Per Muggia vecchia. Trieste in parecchie sue questioni cittadine, ha avuto ad occuparsi di Muggia negli ultimi tempi, in modo da far sentire come ormai i suo movimento d'espansione la porti ad interessarsi anche della vicina cittadella istriana: da ciò prende argomento una lettera che ci giunge da Muggia per richiamare la nostra attenzione sul pessimo stato in cui sono tenute l'antica chiesa di Muggia vecchia e l'erta e petrosa strada che vi conduce. Per chi non lo sapesse, è Muggia vecchia una delle posizioni più incantevoli del golfo per la doppia vista del mare: di qua azzurreggia il vallone, di là l'insenatura di San Bartolomeo: di qua si apre il panorama di Trieste, bianca di case e coronata dai ciuffetti variopinti di fumo: di là una sconfinata distesa di verde. E la chiesa antichissima eretta sulla vetta del colle è in una poetica ombra di vecchi alberi, tra i quali ben dovrebbe conservarsi la poesia delle memorie, e massime il romano sarcofago del giovinetto Cajo Giulio Nicostrato e di Ninfea sua consorte, convertito in mensa d'altare. Ma ohimè, il piccolo monumento è lasciato in un abbandono che addolora: rozzi puntelli sorreggono il tempietto ormai chiuso; le mura sono solcate da fenditure, il soffitto minaccia ruina, il sagrato è sconvolto fino nella terra delle sue tombe. Mesi or sono fu visitato il santuario da una commissione governativa, che ne riconobbe l'importanza storica, ma non avendo facoltà di spendere per il ristauro, ne rammentò il preciso dovere al Comune di Valle ed alla parrocchia. Ora che cosa si aspetta? Che la vecchia chiesetta ruini? Che uno dei pochi monumenti nostri nei quali è segnato il passaggio dei secoli, ci sia tolto per negligenza a per incuria? Dappertutto, alla conservazione delle cose vetuste si attende con premura e con geloso amore: e si vorrà lasciare che questo antico recesso di poesia, tanto poco visitato, tanto poco conosciuto, tanto dolce a chi lo conosce, affondi addirittura in una rovina irreparabile per averlo affatto dimenticato?

La scarcerazione del signor Oliva. Ieri all'1½ pom. il signor Oliva fu fatto comparire, senza scorta, dal giudice istruttore, dott. Barzal, che lo dichiarò in libertà, aggiungendo che ormai all'autorità non abbisognava più di conoscere, a mezzo del signor Oliva, chi fosse l'informatore del «Lavoratore», perchè ciò le era risultato da altre deposizioni. Il dott. Barzal chiese però al signor Oliva, anche dopo dichiarato in libertà, se ormai egli volesse completare la sua deposizione, indicando il nome della persona che aveva informato il suo giornale, ma il signor Oliva persistette nel rifiuto. Il dott. Barzal ripetè che, ad ogni modo lo rimetteva in libertà, e il signor Oliva se ne andò.

Commissione d'appello per l'imposta personale. Il 14 corr. si chiuse la sesta sessione principale della commissione d'appello per l'imposta personale per l'Istria.

La spazzatura dei camini. Per l'abuso che va estendendosi di trascurare affatto la spazzatura dei camini o di servirsi per tali lavori dell'opera di persone non autorizzate, il Municipio rammenta che i camini e le canne dei focolai e delle stufe devono essere spazzate nei tempi prescritti soltanto a mezzo di persone abilitate.

Unione stenografica triestina. Ieri sera seguì la distribuzione degli attestati agli alunni del primo corso stenografico, nella Scuola di via Nuova.

Si presentarono agli esami, che riuscirono soddisfacentissimi specie per la sezione femminile, 36 signorine, delle quali due, Ersilia Bortoluzzi e Amelia Russo li superarono con eminenza; e 11 giovanotti, dei quali uno solo non fu promosso. Dopo la distribuzione il presidente dell'Unione stenografica dott. Veronese, tenne un nitido discorso rilevando l'importanza dell'arte della stenografia, e ringraziando a nome della Società i chiari docenti signor P. Demonte, Guido dott. du Ban e la gentilissima maestra signorina Carmen du Ban e le assistenti signorine Concetta e Maria Cotroneo. Rivolse quindi i suoi auguri e quelli della Direzione al signor Pietro Demonte, che proprio in quest'anno compì il 25.mo anniversario di insegnamento, caso unico finora fra i docenti del sistema Gabelsberger-Noe, e gli presentò una busta contenente un calamaio d'argento, dono della Società, una pergamena ricordante il felice evento, e una targhetta argentea con dedica, dono delle allieve. Lesse pure una lettera traboccante di affetto e di ammirazione dell'on. Venezian, impossibilitato di intervenire alla festicciola, lettera ch'egli presentò al festeggiato fra gli applausi della sala. Il signor Demonte ringraziò commosso per così affettuosa manifestazione.

In fine la signorina Ersilia Pelagaggi, disse alcune parole di gratitudine agli insegnanti e alla Direzione.

Trenta gradi. Ieri il termometro ha toccato 30 gradi; temperatura che nelle estati triestine si nota solo in giornate eccezionali, e molto raramente nel mese di giugno, il quale di solito non è quello dei grandi calori. L'anno scorso, per esempio, giugno non recò mai più di 27 gradi, e la trentina fu toccata appena alla fine dell'estate. Ma quest'anno, col crescendo continuo e sgomentevole di un caldo incominciato già ai primi di maggio, di un caldo che ha bruciato la campagna e l'ha in molti luoghi ridotta all'aspetto dell'esaurimento autunnale, era da aspettarsi che i trenta gradi si sarebbero raggiunti precocemente. Difatti, ci siamo: e tutti dicono che ci si sta male; e il calendario conforta modestamente: - Siate tranquilli, uomini di buona volontà. Ai 21 del mese incomincia appena l'estate!

Gite sociali. La direzione dell'«Unione Velocipedistica indice per domenica 19 la sua VIII gita sociale, che dovette essere sospesa domenica causa il maltempo. La partenza seguirà alle 5 ant. dai «Portici di Chiozza» per Luegg, con visita del castello, toccando Divacciano, Prevallo, Dilce. Il pranzo sarà servito a Prevallo. Il ritorno è facoltativo.

Il prossimo ritrovo settimanale seguirà giovedì 23 corr. alle 8.30 pom. a Barcola, nel ristoratore Konder.

Un marito che accoltella la moglie

Sei anni or sono Santo Pecenco, di 33 anni, bracciante, andava sposo a Teresa Sussa, di 19 anni. I primi tempi del matrimonio trascorsero felici; il loro orizzonte non era offuscato da nubi. Ma le nubi vennero più tardi. Da circa sei mesi la Teresa aveva incominciato a trascurare il marito; usciva di casa spesso; andava e ritornava; e più volte egli aveva dovuto andare in cerca di lei per ricondurla all'abitazione comune. Dieci giorni or sono si verificò appunto una di tali assenze prolungate; anzi questa fu più lunga delle altre perchè durò alcuni giorni. Ma il Pecenco finì col trovare la moglie e riuscì a indurla a ritornare al tetto domestico, al N. 10 di androna dell'Olmo.

Iermattina verso le quattro la sorella della Teresa, a nome Giuseppina, che abita al N. 8 della stessa androna, fu svegliata dai vicini, i quali le raccontarono che i coniugi Pecenco altercavano vivacemente nel proprio quartiere. Allora la giovane infilò una sottana e corse in casa della sorella, ma trovò la porta chiusa a chiave. Tese l'orecchio e udì il cognato che gridava: «Te me fa morir». Poco dopo la porta si aperse e ne uscì la Teresa mezzo svestita, con due ferite al capo. La Giuseppina la condusse alla propria abitazione e nel frattempo qualcuno si recava a telefonare alla Guardia medica. Il feritore, frattanto, aveva seguito le due donne, e piangendo diceva: «Teresina, facciamo la pace, te ne prego; tanto già poco tempo mi rimane da vivere. (Si noti che il Pecenco è gravemente ammalato di malattia polmonare). Il dottore d'ispezione accorse e riscontrò nella donna una ferita di taglio al capo e un'altra alla regione sopraclavicolare destra. Il Pecenco venne arrestato. Assunto a verbale, raccontò, piangendo, di aver ferito con un coltello la moglie in un momento di disperazione perchè ella voleva lasciarlo. Trovandosi in condizioni di salute piuttosto gravi, il feritore fu mandato all'ospedale ove lo si accolse nella terza divisione.

La donna fu pure ricoverata all'ospedale nel decimo riparto.

Il delitto di una guardia.
Suo pensionamento.

Come a suo tempo abbiamo narrato, la guardia di p. s. Giovanni Toso, dopo essere stata fuori di servizio per alcuni anni causa una malattia, chiese ed ottenne di venire reintegrata nel corpo delle guardie. Qualche giorno dopo la sua riammissione al servizio dello Stato, il Toso, che fino allora aveva occupato il posto di portinaio nella casa N. 13 di via Miramar, risolvette di abbandonare la portineria ed offrì il modesto impiego ad un suo amico ex guardia in pensione. Questi visitò subito il quartierino annesso alla portineria e visti appesi alle pareti due quadri uno con l'effige di Vittorio Emanuele e l'altro con quella di Giuseppe Garibaldi, da buon collega, si recò a denunziare la cosa al comandante delle guardie Malalan, il quale sospese immediatamente dal servizio il Toso.

Apprendiamo ora che il Toso fu nuovamente e definitivamente pensionato. Nel comunicargli la sentenza, il comandante gli disse:

— Lei ha commesso una gravissima imprudenza!

— Gravissima?

— Certamente! Lei crede di no?

— Ma ad ogni modo, se l'ho commessa questa «gravissima» imprudenza, non l'ho commessa con cattiveria! gliel'ho già detto: i quadri mi furono regalati da un inquilino che sloggiava ed io li ho appesi senza sapere che l'uno fosse Vittorio Emanuele e l'altro Garibaldi.

— Ciò non vuol dir nulla! Poichè, se lei sapeva quali quadri fossero quelli che appendeva nella sua abitazione, come guardia di p. s., commetteva una grande mancanza, e se non lo sapeva, allora vuol dire che lei non è adatto a fare la guardia!

E con questo sillogismo degno di Platone lo congedò!

La fuga di una guardia di p. s.
Defraudo.

Negli uffici del comando delle guardie di p. s. era occupata da qualche anno la guardia Luigi Peritz, la quale tra gli altri incarichi aveva quello di cassiere, e cioè di versare ai colleghi le aggiunte di servizio straordinario. Il Peritz era ritenuto un buon funzionario ed il comandante Malalan aveva in lui piena fiducia. Senonchè nei primi giorni del mese corr. il Peritz scomparve da Trieste, ma dopo quattro giorni d'assenza ricomparve e dichiarò di essersi allontanato dalla città per un affare urgente. I suoi superiori, visto che se ne era andato senza chiedere il permesso, iniziarono contro di lui procedimento disciplinare, ma ancor prima che gli comunicassero la sentenza, il Peritz scappò nuovamente. Al comandante, allora, venne il sospetto che il cassiere si fosse reso colpevole di qualche indelicatezza e, aperta una inchiesta, rilevò infatti che nella cassa mancavano circa 200 corone che dal registro risultavano come incassate. Durante lo scontro di cassa, il comandante ricevette una lettera proveniente da una città dell'Istria, con la quale il Peritz confessava di essersi appropriato un importo di denaro e supplicava il suo superiore di non rovinarlo; in chiusa lo pregava di accordargli il pensionamento. Il comandante, continuata l'inchiesta, rilevò che il Peritz aveva anche lasciato alcuni debiti che sul registro figuravano come estinti. La cosa fu portata a conoscenza della Direzione di Polizia, la quale stabilì che d'ora innanzi le guardie ricevano le aggiunte di servizio da un impiegato.

Un arrestato che atterra una guardia. La guardia di p. s. Giuseppe Miloch ieri sera pattugliava verso le 9, per via dei Vitelli, quando fu avvicinato da un individuo il quale non si sa perchè lo ingiuriò. Il Miloch lo arrestò, ma mentre lo conduceva all'ispettorato di via dei Rettori, l'arrestato lo colpì con un pugno al ventre e lo stese al suolo. La guardia però si alzò subito e con stenti potè condurre il violento in via Tigor, ove fu assunto a verbale dal cancellista di polizia Predauk, che poi lo fece accogliere agli arresti. Si qualificò per Matteo S., d'anni 28, bracciante, abitante in via S. Michele.

Furto. Giovanni Mosenich, abitante in S. Maria Madd. Inferiore N. 482 (Monte S. Pantaleone) ieri l'altro denunciò al commissariato di S. Giacomo che ignoti ladri, fra le 7 ant. e le 12 mer., erano entrati nella sua abitazione aperta e gli avevano rubato tre anelli d'oro, una sciarpa di seta e una banconota da cor. 10, in tutto un valore di 64 corone. A danno poi di Anna Mosenich rubarono un fazzoletto di seta del valore di cor. 6, e a danno di Maria Perotti rubarono un fazzoletto di seta e tre biglietti di pegno del valore di corone 14.

Incendio. Ieri mattina, poco dopo le 10.30, nel laboratorio della tintoria Carniel, in via della Madonnina N. 38, nel riparto smacchiatura, si sviluppò un incendio causato dall'accensione accidentale di una caldaia contenente della benzina. Mentre gli addetti al lavoratorio incominciarono lo spegnimento del fuoco, che si era esteso al macchinario ed a parecchie scansie contenenti effetti di vestiario, sopraggiunsero i vigili al comando del tenente Bugliovaz, i quali, continuata l'opera d'estinzione, la condussero a termine in breve. Il danno sembra ascenda a oltre 4000 corone. Le merci sono assicurate.

Il ferimento alla Beneficenza israelitica. Lo stato del sig. Giuseppe Morpurgo, ferito nelle circostanze da noi narrate ieri, da un indigente, è soddisfacentissimo. La ferita è appena superficiale e non presenta alcuna gravità.

Un caso d'insolazione. Ieri verso le 2 pom. un povero manovale montenegrino di quelli che sono occupati nei lavori di sterro per la nuova ferrovia, sfinito dal caldo, e fors'anco dalla fame, discendeva per la via Commerciale quando non potendone più si sdraiò per terra. Dalla villa Cambiaggio fu telefonato alla Guardia medica, ed il dottore constatò che il poveretto era in preda ad un principio d'insolazione; perciò lo fece adagiare nella vettura e l'accompagnò all'ospedale, dove, interrogato, disse chiamarsi Tommaso Miranovich.

Disgraziato accidente all'arsenale. Ieri mattina alle 9 il giornaliero Matteo Desgnak, di 36 anni, abitante in via Montecchi 3, occupato all'arsenale del Lloyd, era intento a verniciare all'esterno la prua del piroscafo «Aurora» che si trovava nel bacino asciutto di detto arsenale, quando perduto l'equilibrio cadde dal ponte precipitando da oltre due metri d'altezza senza essere più in grado di rialzarsi. Accorsi alcuni suoi compagni e visto che il poveretto non dava quasi più segno di vita, avvertirono l'infermiere dello stabilimento, il quale accorse con la lettiga e adagiò il poveretto che fu trasportato nell'infermeria, dove però nonostante le cure ottenute, il disgraziato non accennava a rinvenire. Telefonatosi alla filiale dell'Igea al cantiere S. Marco, accorse il dottor Monti, che, visitato il caduto, ritenne che questi dovesse aver riportato alcune gravi lesioni interne giacchè di lesioni esterne non aveva traccia. Sottoposto ad alcune iniezioni di caffeina, lo fece trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

Un bambino caduto dalla finestra. Ieri sera verse le 7, il bimbo di 2 anni Bruno Ussai, figlio di Giusto, falegname, abitante in via della Scalinata 22, si trastullava, affacciato alla finestra della sua abitazione al pianterreno di detta casa, quando perdette l'equilibrio e precipitò a terra. Sollevato dalla madre, fu portato alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate alcune contusioni alla schiena e gli vennero perscritte le cure necessarie.

La fuga di due coniugi. Come abbiamo narrato ierlaltro sotto questo titolo, la signora Emma ved. Piscitello, abitante in via di Torre bianca N. 10, denunciò alla Polizia che i coniugi Giovanni e Maria Laurencich, coloni nella campagna Pollak, in via dell'Eremo, erano fuggiti da Trieste lasciando insoluto a suo danno un conto di 260 corone e parecchi altri debiti. Ieri mattina poi si presentò alla Polizia la signora Giovanna Millich, abitante in via Andrea Rapiccio N. 8, la quale denunciò che i coniugi Laurencich le erano debitori di 270 corone. La signora aveva fatto una visita ai coloni sabato mattina ed essi la avevano pregata di ritornare perchè in quel momento non erano... in cassa, percui, allontanatasi, era ritornata al martedì, ma non li aveva trovati. Mercoledì mattina poi, aveva appreso dal «Piccolo» che i coniugi erano fuggiti.

Per minacce. Il signor Giorgio Boschini, capo-mastro ai Magazzini Generali, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 7, tempo fa ebbe una piccola questioncella con il suo vicino Giuseppe M. e da quel giorno i due uomini si guardarono in cagnesco. Ierlaltro poi il signor Boschini apprese da sua moglie che il M. parlando con la signorina Ada V. aveva espresso una minaccia contro di lui, percui, ieri mattina lo denunciò alla Polizia.

In uno stallaggio. La guardia municipale Francesco Tenze si recò ieri mattina a visitare lo stallaggio nel cortile della casa N. 40 di via del Torrente e, tra gli altri animali, trovò un asinello in uno stato da far pietà. La povera bestia aveva il corpo ricoperto di piaghe e a mala pena si reggeva in piedi. Il proprie-

tario dello stallaggio disse di aver ricevuto in custodia l'asinello da una villica a lui sconosciuta. Il funzionario fece condurre la povera bestia nello stallaggio del canicida a disposizione del veterinario dott. Oreste Fantin, il quale vedrà se sia il caso di curarlo o di farlo uccidere.

Durante il lavoro. Giovanni Siderich, di anni 51, abitante a Pobeghe presso Capodistria, ed occupato nel cantiere S. Marco, ieri mattina era intento al avoro quando gli cadde un grosso pezzo di ferro sulle gambe cagionandogli alcune contusioni.

Dopo aver ottenuto le cure più urgenti all'«Igea» il Siderich fu accompagnato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Il bracciante Vittorio Girardi, di 32 anni, abitante in via del Belvedere N. 5, ieri alle 4 pom., lavorando riportò alcune escoriazioni e contusioni alla mano sinistra.

Ieri mattina alle 11, il falegname Luigi Tomba, di 26 anni, abitante in via della Fabbrica N. 4, lavorando riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Paolo Muslovich, di 61 anni, abitante in via Carlo Ghega N. 3, ieri mattina, alle 11 e mezzo, lavorando, riportò alcune escoriazioni e contusioni al braccio destro.

Ieri mattina alle 7, il fabbro Francesco Marsich, di 49 anni, abitante in via San Marco N. 18, lavorando fu colpito all'angolo interno dell'occhio sinistro da una scheggia di ferro e gli rimase pure conficcata.

Cadute. Ieri alle 5 pom., il fanciulletto di 4 anni Antonio Delfredo, abitante in via Piccardi N. 722, giocando cadde e riportò alcune contusioni ed una ferita all'avambraccio destro. Portato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

— L' apprendista meccanico Silvio Delpin, di 17 anni, abitante in via dei Capitelli 5, ieri verso le 3 pom. accudiva al suo lavoro stando in piedi su di una scala a piuoli, quando, perduto l'equilibrio, cadde e riportò alcune contusioni al torace ed alla gamba destra. Accompagnato alla sua abitazione, fu chiesto l'intervento della Guardia medica, ed il dottore accorso gli prestò le cure più urgenti.

Sasso feritore. Iersera verso le 10, il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato a prestare le opportune cure a Sebastiano Marin, di 39 anni, ormeggiatore, abitante in via Pondares, il quale era stato colpito al capo con un sasso e aveva riportato due ferite.

Lesioni accidentali. L'accendi fanali Giovanni Cibran, di 46 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 58, ieri mattina alle 8, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Il villico Giuseppe Zadnig, di 62 anni, da Mettugliano, ieri nel pomeriggio, nel tagliare la legatura di un cesto di verude si colpì alla mano sinistra e riportò una grave ferita di taglio.

Alla Guardia merica ottennero le opportune cure.

Il garzone fabbro Ermenegildo Pasco, di 15 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 16, ieri sera, alle 9, si recò alla Guardia medica per la cura di una ferita al capo riportata accidentalmente alcuni giorni fa e che, non curata, era venuta a suffurazione. Il dottore gli prestò le cure opportune.

Corrispondenza aperta. *R. S. Pisino.* Versi alquanto ingenui, un po' scolastici. — *Lohengrin.* La metrica del suo sonetto è molto male in gamba. E poi: le pare un bel verso: «Po co te te ga fato più putela»? — *Naturalista andà de mal.* Le farfalle hanno 6 piedi. — *Scommessa 100.* Il comitato di Baranya si trova nell'Ungheria meridionale, alla confluenza del Danubio con la Drava e confina con la Slavonia. — *Lamberto.* Nel tresette quando uno dei giuocatori «accusa» deve dire quale colore manchi. — *Disegnatore. Amatore di oggetti d'arte e di curiosità.* Di L. De Mauri. Manuali Hoepli. — *Abbonato A.* I pescicani non s'inoltrano generalmente in acque basse; quindi tenendosi vicini alla spiaggia non si corre il menomo pericolo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.2, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.9. Oggi: alta marea 0.15 pom. e 10.57 pom. - Bassa marea 5.40 ant. e 5.36 pom.

Ogni giorno una. In un salotto un tale s'avvicina ad un signore d'età indefinibile, ma elegante e spiritoso.

— Perdoni, signore, la mia libertà, ma veramente quanti anni ha lei?

— Degli anni e degli imbecilli non mi sono mai curato.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

G. Ciraolo. - Il tramonto di un re. (Bilancio della Camera italiana alla vigilia delle elezioni).

Le voci di accordi tra il Vaticano e il Quirinale. Il giornale ufficiale della Santa Sede ammette la possibilità della rinunzia al potere temporale.

Una proposta di disarmo dei confini franco-italiani.

Al congresso internazionale femminile di Berlino. Oratrici socialiste.

NOTIZIARIO.

Il servizio postale urbano a Milano. Il furgone elettrico. — Arresto di un prete assassino per mandato. — Un Murillo rubato. — Le presunte spie di Ampezzo.

CRONACA GIUDIZIARIA.

Corte d'Assise di Trieste. - Un furto di salami: la condanna dei ladri.

Il processo contro il conte Scotti che tirò una fucilata contro il suo domestico.

MONDO AFFARI.

Una risposta alle accuse fatte in seno al Consiglio industriale contro il Lloyd. — Il bilancio della ferrovia friulana. — Un progetto di legge per il ritiro dei biglietti di Stato, in Italia.

SPORT.

Un convegno ciclistico internazionale a Trento per il 26 corrente.

ULTIMA ORA.

La squadra di Vladivostok si è scontrata con la flotta giapponese. Si conferma che la battaglia è impegnata tra russi e giapponesi a nord di Porto Arturo; voci di grande vittoria giapponese.

La terribile catastrofe di Nuova York. Un piroscafo pieno di bambini incendiato. Mille vittime.

Il milione dei Certosini. Combes innanzi alla Commissione di inchiesta.

Lo spaventevole bilancio di un mese di massacri armeni. 3000 morti.

La Cassazione ordina che si rifaccia il processo contro alcuni croati che a Spalato tentarono di costringere un veliero italiano a metter la bandiera a mezz'asta per una loro sconfitta politica.

COMUNICATI)*

Dichiarazione

Di fronte all'asserzione del giornale il «Lavoratore», riportata dall' «Indipendente» con commenti, la sottoscritta Direzione della Società della carne, dichiara che non un centesimo uscì dalla cassa sociale per sovvenire il «Sole».

per **Giovanni Vodnig**, assente
Arturo Gaspari
Nicolò Guardiancich
Carlo Gatznig
Antonio Veronese
Raimondo Michelus.

N. 2430.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso al posto di amministratore presso questo Comune, al quale va unito l'annuo emolumento di corone 2400 con aumenti in proporzione del decimo dello stipendio ad ogni sessennio di effettivo servizio prestato e col diritto alla pensione a norma del futuro organico degli impiegati comunali, deliberato in massima dalla Rappresentanza.

I concorrenti devono produrre le prove atte a dimostrare ch'essi possiedono le necessarie cognizioni contabili.

Le relative istanze dovranno presentarsi entro il 31 Luglio p. v.

Le ulteriori condizioni sono ispezionabili in questa cancelleria comunale.

DAL MUNICIPIO DI ARCO

li 14 Giugno 1904.

Il Podestà Marchetti, m. p.

*) **La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.**

Dr. C. Scrivanich
AMBULATORIO ELETTROTERAPICO
per malattie croniche
riceve Mercoledì e Sabato dalle 9 a. alle 12
Piazza della Barriera 9, II p.

Epilessia. Chi soffre di epilessia, convulsioni e nervosità, domandi l'opuscolo relativo che si riceve gratis e franco dalla Privil. Schwanen-Apotheke, Francoforte s/M

SVIZZERO
d'anni 25, versato nel ramo bancario, parla e corrisponde tedesco, francese ed italiano,
CERCA POSTO STABILE
come corrispondente, tenitore di libri o come viaggiatore. Offerte sub «**W. D. 3759**» dirigere a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

CEDESI A BUONE CONDIZIONI
la Concessione
per la preparazione di un brevettato
NUTRIMENTO PER LATTANTI
che ha ottenuto dappertutto grande successo. Si dà la preferenza alle Latterie, alle Farmacie ed ai Medici.
Offerte sub „**I. O. 5202**" dirigere a **Rudolf Mosse. Berlino, S. W.**

Restaurant Konder
BARCOLA
Seralmente
Grande Concerto Orchestrale
CON INGRESSO LIBERO.
BIRRA PILSEN CONSORZIALE E BAVARESE
Cucina squisita — Prezzi miti.

DOMANDARE
il mio nuovo **Catalogo** illustrato di **lavori manuali**
contenente 2600 disegni.
Bérczi D. Sándor, Budapest, Königsgasse N. 4
Pregasi scrivere in tedesco.
Catalogo gratis e franco

VENDO TAVOLONI
di Larice Alpestre
del più fino e dello spessore di 5 e 6 centimetri con larghezza diversa
Rivolgersi a
GIACOMO PETERNELL Sindaco a Veldes

DOGHE per pavimentazioni
ROVERE E FAGGIO
fornisce qualunque quantitativo, prontamente, a prezzi convenienti
MARCELLO RAMBOUSEK
Via Massimo d'Azeglio N. 18.

Offriamo 2 Dinamo
in derivazione a corrente continua, modello D/16; tensione = 400 volt; intensità della corrente = 45 amp.; in buonissime condizioni, tipo nuovo.
Le medesime erano in azione dal 1901 e fornite dalla ditta **Bartelmus, Donath & C.**, **Brünn.** Rivolgersi allo **Stabilimento Tecnico Prodam & C.i, Fiume.**

FRESCO IN MARE
GIORNALMENTE
coll'elegante piroscafo „ISTRIA"
per **SISTIANA** con toccata di **GRIGNANO**
Partenza alle 6 pom.
Ritorno da Sistiana alle 9 pom.

Per facilitare trasloco
VENDO
CAPPELLI MODELLI
SOTTO IL PREZZO DI COSTO
forme sguarnite, fiori.
MARGHERITA DE BOSSI
Corso N. 1, I piano.

Francesco Comisso
PIRANO.
OLIO DI OLIVA
garantito genuino. - Proprio prodotto.
In Vasi piombati da 5 e 10 chilogrammi.

Depaul Elisir
Specialità della Ditta Attilio Depaul, Trieste.
La scienza non vuole l'abolizione delle bibite alcooliche, ma domanda si scelga il migliore fra il buono. Chi userà quest'amaro, avrà ben scelto.

LAMPADE A GAS
VENDO
sotto il prezzo di fabbrica
per facilitare il prossimo trasloco
ERNESTO ROCCO
Riborgo 8
sotto le scuole - Tel. 1323

Tutte le più recenti novità
LAMPADE
per gas e luce elettrica
A PREZZI MODICI
nel negozio **GIOVANNI KOZMANN**
Via Torrente 23
con propria OFFICINA MECCANICA
Via del Toro 6.
INSTALLAZIONI DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA

GRIFFIN
UNICA pomata originale americana per pulire stivaletti fini, colorati, neri, di Chevreaux, di Box Kalf e di lacca, garantita innocua alla pelle.
Non altera il colore
In vendita solamente nella
Calzoleria Mödling
Corso 29.
Sconto ai rivenditori.

Trattoria „ALLA LUNA"
Piazza Carlo Goldoni N. 11.
Terrano Istriano a cent. **72** il litro. — **Opollo di Lissa.** — **Pranzi** a cent. **40** l'uno. — Abbonamenti a prezzi da convenirsi. Dirige la cucina l'ex cuoco «Al Piccolo San Bernardo» PAOLO, il quale si raccomanda ai suoi amici.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni „ „ 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste a tasso da convenirsi. Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%, importi da cor. 1000 sino a cor. 2000, 4½%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 2 Gennaio 1904.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Blancard
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

rinchiuso nel camerone degli arresti ove verso le 4 della mattina la guardia di p. s. Michele Janes si recò a prenderlo per accompagnarlo dinanzi all'ispettore Knapfelz. L'ispettore in quel momento era occupato con altra persona, e il Seccadanari, appena entrato nella stanza, sedette sul davanzale della finestra, tenendo il berretto sul capo. Ammonito a levarsi il berretto e scendere di là, non ubbidì, e l'ispettore ordinò di ricondurlo nel camerone. L'arrestato si rifiutò ad andarci e mentre la guardia ve lo traeva a forza, egli tentò di darle uno schiaffo. Accorse la guardia Vincenzo Ukmar, alla quale il Seccadanari lacerò la giubba; poi l'arrestato si gettò a terra menando calci e pugni, morsicando ad un dito la guardia Janes. Tentò quindi di morsicare una terza guardia, tale Leonardo Aica.

Così l'accusa che trasse ieri dinanzi ai giudici il Seccadanari, incolpato del crimine di pubblica violenza ed essendo egli sfrattato dalla città ed essendosi qualificato poi con altro nome, anche delle contravvenzioni di revertenza allo sfratto e di falsa qualifica.

Pres.: Perchè avete commesso la pubblica violenza?

Acc.: Mi no me ricordo de gnente. Iero imbriago; i me ga messo a dormir e i doveva lassarme star. Gavarò ciapà una fredura e quel me gavarà dà in testa!

— Che volete dire con questa fredura?

— Co' un xe imbalà, se 'l dormi par tera, e che i lo dismissia, ghe dà el fredo in testa. Xe robe queste che le pol capir solo chi che le prova.

La guardia Janes sostiene l'accusa.

Pres.: Ma come si fa a tenere un ubriaco in un ispettorato in maniera da permettergli di far violenze. Con una sbornia come quella che aveva l'accusato si può immaginare che anche se fosse stato un santo avrebbe reagito.

La guardia nega che il Seccadanari fosse ubriaco perchè camminava e parlava. Ammette però che si trovava in uno stato di depressione fisica e morale.

La stessa opinione ha la guardia Ukmar, mentre la guardia Aica dice: El gaveva i oci ancora mezi serai, el me pareva insempià!

La Corte dichiara colpevole l'accusato della contravvenzione di pubblica violenza avendo attinto il convincimento che l'accusato agì «in istato di ebbrezza» cosa facile in un alcoolista come il Seccadanari, anche dopo aver dormito varie ore, e lo dichiara colpevole anche delle altre due contravvenzioni, condannandolo a tre mesi di arresto.

Il condannato se ne va borbottando: I me gaveva messo a pie libero, iera meio che no tornavo a Trieste.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Galizia» da Venezia, «Danubio» pure da Venezia con 63 pass.; i pir. a. u. «Jenny» da Veracruz, scali e Marsiglia, «Clio» da North Shields, «Skodra» da Obotti e Fiume, «Hungaria» da Cattaro con 46 pass.; i pir. ital. «Ustica» da Brindisi e Venezia, «Ravenna» da Ravenna con 24 pass.; e il pir. ingl. «Labuan» da Bombay e Porto Said.

— Partirono i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria, «Medea» per Batum; i pir. a. u. «Sebenico» per Metcovich, «Emilia» per Nuova York, «Biokovo» per Metcovich; il pir. ital. «Ariete» per Palermo, e lo scooner ital. «Fortunatina» per Patrasso.

Movimento dei navigli a. u. i
Piroscafi. «Arimatea» sotto carico a Nicolajeff, «Adriatico» partì il 10 da Barry per Trieste, «Augusta» arrivò il 13 a Mobile, «Gerty» arrivò ieri a Palermo, «Giulia» in viaggio da Glasgow per Napoli, «Hermine» passò Gibilterra il 13, «Clara» arrivò ieri a Filadelfia.

— Lloydiani. «M. Valeria» da Calcutta per Trieste proseguì il 15 da Colombo per Bombay, «Körber» diretto a Durban proseguì il 15 da Zanzibar per Beira.

★ Il pir. a. u. «Urania» che si era incagliato presso Dohan Aslan (Gallipoli, Turchia), e che previo sbarco di 500 tonnell. di carico potè essere disincagliato senza danni, rimbarcato il carico, ripartì ieri alla volta di Bordeaux.

16 giugno.

Da GORIZIA.

— Borse di studio.
La Giunta provinciale ha aperto il concorso a due borse di studio di fondazione Codelli per studenti figli di case patrizie goriziane. Le borse di studio sono di cor. 210 cadauna, valevoli per l'anno scolastico 1904-1905. Tempo per concorrere fino a tutto luglio.

Da PARENZO.

— Salvataggio.
Oggi verso le due pom. molti monelli giocavano lungo la riva quando uno di questi, tale A. Guigan, ricevuta una spinta da un suo compagno, cadde in mare e sarebbe certamente perito senza il pronto accorrere di un marinaio di una brazzera addetta al trasporto di santorino il quale, vestito com'era, si gettò in mare e trasse a salvamento il bimbo già mezzo asfissiato.

Da ZARA.

— Scoperta d'un feto.
Il padrone del pielego «Maria L.» da Bescanova, Gasparo Lovrich, stava ieri pescando all'amo, in una barchetta, in Valle di Maistro. Ad un tratto, in fondo al mare, e a poca distanza dalla spiaggia, vide un involto bianco e, lentamente, lo trasse su col grosso amo. Ma quale non fu la sua sorpresa nello scoprire che il pannolino avvolgeva il cadavere di una neonata, in istato di avanzata putrefazione, con al collo un laccio che l'aveva strangolata e legata al laccio eravi una grossa pietra, perchè il cadaverino non galleggiasse. La commissione medico-giudiziaria constatò in modo positivo trattarsi di un infanticidio e che la bambina era nata viva. Ora le autorità fanno le più rigorose indagini per iscoprire l'autrice del misfatto.

Da FIUME.

— Il centenario del Petrarca.
Ricorrendo il 5 luglio p. v. il sesto centenario di Francesco Petrarca, per cura del nostro «Circolo letterario» si terrà alla Società Filarmonica una solenne commemorazione del grande poeta.

Cambio di vocale.

Chi dei *tutto coll'a*
S'affiderà al consiglio,
La gasosa più semplice
Di certo prenderà
Per *intero coll'a.*

Spiegazione del giuoco precedente:
MISTE—ERO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 639.25, Staatsbahn 633.— Alpine 409.—, Lotti turchi 127.50. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.10 (201.10). Disconto 187.10 (186.50), Italiana —.— (103.40). Milano segna in chiusa: Cambio 99.92 (99.92). Rendita 104.05 (104.12) Meridionali 727.50 (728.—), Mediterranee 447.— (447.—). – Parigi: Apertura dell' Italiana 104.05 poi sino 104.10. Chiusa francese 97.50 (98.17), Italiana 104.05 (104.05), Spagnuola 86.92 (86.65), Banche Ottomane 585.— (585.—), Rio Tinto 1306 (1307), Lotti turchi 123.75 (123.—).
Qui notasi Rendita Italiana 101.50 a 102.—. Azioni Credit 639.— a 640.—.

Listino. Napol. da 19.— a 19.04, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.35 a 239.85, Francia 94.85 a 95.15, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.85 a 95.10, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.10 a 99.40, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.30, Credit 639.— a 641.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 633.— a 635.—, Lombarde 77.— a 79.—, Lotti turchi 127.— a 129.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 97.50, Rendita ital. 5% 104.05, Rendita spagnuola esterna 86.92, Azioni Banca ottomana 585.—.
Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. 689.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 85.42, Cambio Londra 252.20, Rendita austr. in oro 100.55, Rend. ungh. in oro 4% 101.55, Länderbank —.— Lotti Turchi 123.75, Banca di Parigi 11.44, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1307.
Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 1/4, Lombardi 3 1/4, Argento 25 9/16, Rend. spagnuola 86 1/4, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna 24.20, Sconto di piazza 2 1/8. Introiti della Banca 61000
Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.25, Ferrate dello stato —.— Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per Luglio 33.50, per settem. 34.—, per dicembre 34.75, per marzo 35.75. sost.o.
Amburgo 16. Rio ordinarie loco 33—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.
Havre 16. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, per setembre 42.25.
Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 e 10 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merceamericana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 6 28/100 Giugno-Luglio 6 18/100, Luglio-Agosto 6 12/100 Agosto-Settembre 5 90/100, Settembre-Ottobre 5 40/100 Ottobre-Novembre 5 25/100, Novembre-Dicembre 5 22/100 Dicembre-Gennaio 5 19/100, Gennaio-Febbraio 5 18/100 Febbraio-Marzo 5 16/100.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 19.25. calmo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 47.25, per luglio 47.25, luglio-agosto 47.25, Settembre-dicembre 48.—. staz.o

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 14.75, per luglio 14.25, luglio-agosto 14.25, settembre-dicembre 14.15. calmo

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 20.10, luglio 20.20, luglio-agosto 20.10, settembre-dicembre 20.25. staz.o

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.40, luglio 27.90, luglio-agosto 27.90, settembre-dicem. 27.50. staz.o

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 42.—, luglio 41.25, luglio-agosto 41.—, settembre-dicembre 35.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 24.—-24.25 calmo, bianco per mese corrente 27.—-, per luglio 27.25—, calmo, per luglio-agosto 27 3/8—, ottobre-gennaio 28—-. Raffinato 60 1/2 a 61.—.
Amburgo 16. (Chiusa). Per giugno 18.05, per luglio 18.25, settem. 18.55, ottobre 18.70, dicembre 18.70 marzo 19.05. staz.o
Londra 16. Java a scell. 10.6, Rappe, greggio a sc. 9 1/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 giugno 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Ionia	17	Caricazione
1 a	Alexandria	17	»
3	Kolozsvár	20	Scaricazione
6	Cleopatra	23	»
9	Labuan	25	»
12 a	Ravenna	13	»
12 b	Brescia	17	»
13 a	Ustica	18	»
13 b	Ienny	19	»
14	China	18	»
17	Lacroma	20	»
21	Trieste	26	»
22			
24			
Molo I	Margarida	21	Caricazione
» II			
» IV	Perseveranza Clio	20	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un fabbro pratico per Nabresina per le macchine a benzina e seghe da pietra, e che possa eseguire anche singole riparazioni alle macchine ed agli ordigni di cava. Rivolgersi scrittoio Tönnies, via di Tor San Piero N. 2. 2005

CERCASI bonne semplice, tedesca o italiana. Ricevesi dalla 1 alle 4 pom. Indirizzo Piccolo. 2011

CERCASI domestica abile con buona paga per famiglia tedesca. Candolini, via S. Vito 1 B., pianoterra, sinistra, casa Ursich. 2034

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 2182

CERCASI bravo fabbro maniscalco per carrozze, carri e ferrare cavalli. Petronio 599. 2188

CERCANSI prontamente garzone sarte da donna con buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 2212

CERCASI prontamente una brava prestaservizi pella mattina, capace di pulire stanze e lucidare parchetti. Via S. Michele 30, II. 9332

CERCASI signora seria, colta, sappia tedesco, pratica viaggi, compagna villeggiatura. Offerte «Colta» Piccolo. 2244

CERCASI garzona sarta sappia cucire, buona paga. Via S. Caterina 2, negozio vestiti bambini. 2241

CERCASI abile lavorante sarta donna. Corso 9, porta 9. 2242

---

†

Maria Bratos nata Commodini

spirò quest'oggi alle ore 4 pom.

L'addolorato consorte **Giuseppe**, a nome dei figli, della madre, delle sorelle e del fratello, nonchè degli altri congiunti, partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al cimitero.

TRIESTE, 16 Giugno 1904.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa alla loro sciagura, porgono i più vivi ringraziamenti ai signori impiegati della Banca Commerciale Triestina e a tutte quelle cortesi persone che coll'invio di fiori e con l'accompagnare la salma del loro caro estinto all'estrema dimora, vollero onorarne la cara memoria.

Trieste, 17 Giugno 1904.

FAMIGLIE
Camelli e Gärtner.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Luches** e **Marinaz**, profondamente commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti alle spettabili autorità e a tutte quelle gentili persone che vollero partecipare al loro immenso dolore accompagnando la salma della dilettissima estinta

ERNESTA LUCHES nata MARINAZ

all'ultima dimora ed onorarle la memoria in qualsiasi altro modo.

Capodistria, 14 Giugno 1904.

CERCASI donna per rammendare e stirare a giornata. Via Kandler N. 11, I piano. 2151

CERCASI brava donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 2243

CERCASI brava domestica non tanto giovane, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2238

CERCASI signorina di buona famiglia che possa prestare cauzione, verso partecipazione degli utili. Trattasi d'azienda bene avviata. Offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 2247

PENSIONATO, marito e moglie, senza figli, cercansi portinaio. Quartiere e paga. Rivolgersi presso Agenzia Colautti, Via S. Antonio 6. 1856

CERCO ragazzetta pulita per servizi al dopoprànzo. Via S. Michele 37, V. 2172

LAVORO in casa, duraturo, dilettevole, meraviglioso novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio mandando francobolli 25 centesimi. Società Italiana, Corso 462, Roma (Italia). 1746

CERCANSI prontamente capacissime lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 2251

CERCO un garzone ed una garzona per negozio fiori. Indirizzo Piccolo. 1960

SIGNORE quarantenne cerca signora di cuore, colta, benestante, cui poter affidare cure sua piccola famiglia. Troverebbevi propria felicità. Gentili offerte «Giorgio» al Piccolo. 5115

CUOCA brava, due cameriere albergo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2168

CERCO signorina ramo confezioni pratica prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2225

CERCO molti praticanti, altro giovanotto per casa spedizioni, già pratico. Indirizzo Piccolo. 2225

CERCO magazziniere uomo serio, positivo, paga corone 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 2225

CERCO diverse signorine comptoiriste tedesche, bella calligrafia, una con stenografia prontamente, buon emolumento. Indirizzo Piccolo. 2225

CERCO giovanotto fattorino per cartoleria, indispensabili buoni certificati, paga circa dodici, quattordici corone settimanali, possibilmente friulano. Indirizzo Piccolo. 2225

CERCO brava domestica per tutti lavori, con buoni attestati. Via Farneto 66. 2230

VEDOVA oppure signorina media età, onesta famiglia, capace assumere direzione casa, educazione bambini, potrebbe assicurarsi esistenza presso buona famiglia. Preferita conoscendo tedesco o musica. Offerte dettagliate sub «Volonterosa» al Piccolo. 5117

RAGAZZA o donna per servire cercasi. Via S. Sebastiano 7, I piano, porta 7. Mühlenpfordt. 5116

BONNE-cameriera tedesca o toscana, con buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2189

SIGNORINA che scrive a macchina italiano-tedesco cercasi anche per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 2210

PRIMARIA casa spedizioni cerca prontamente signorina per lavori scrittoio; indispensabile conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Iginia» al Piccolo. 2175

PRATICANTE con perfetta conoscenza italiano-tedesco viene cercato da primaria ditta. Paga secondo capacità. Indirizzo al Piccolo. 2147

CERCO prontamente ragazzina portatrice. Stabilimento Bernardi, Artisti 10. 5118

PRATICANTE per scrittoio, con buone referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2239

OFFRESI ragazza tedesca, parla anche italiano, per latteria. Indirizzo al Piccolo. 2195

OFFRESI bonne presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2193

OFFRONSI portinai marito e moglie senza prole, sapendo parlare diverse lingue. Bernardi. Indirizzo al Piccolo. 2237

ABILE cuoco cerca casa signorile, mitissime pretese. Scrivere «Cuoco» Calle Regina 2255, Venezia.

SI offre ragazza onestissima con piccola cauzione, quale venditrice per pistoria. Indirizzo al Piccolo. 2226

SIGNORA inglese (40) parla francese, musicale, desidera occuparsi qualità dama di compagnia. Disposta anche a viaggiare. Stipendio questione secondaria. Primarie referenze. Gentili offerte sub «Lady» al Piccolo. 9335

VEDOVA cerca servizio presso signore o signora sola. Indirizzo Piccolo. 2235

GIOVANOTTO tedesco, conoscendo bene italiano, perfetto tenitore libri, corrispondente, perfetta conoscenza dell'interno nel ramo coloniali, cerca occupazione per ore libere. Offerte sub «Practicus» al Piccolo. 5121

OFFRESI donna sana con bambino di tre mesi qualsiasi servizio, capace tutti lavori domestici, non pretende salario ma domanda che la si assuma col suo bambino. Aloisa, via Piccardi prolungata 722, pianoterra, in corte. 2210

OFFRESI una balia giovane, sana. Indirizzo al Piccolo. 2051

SIGNORINA conosce l'italiano, tedesco cerca posto come bonne. Indirizzo Piccolo. 1996

PERSONA seria, veneta, bella presenza, quarantacinquenne, praticissima, oltre trent'anni nel ramo manifatture, offresi presso primaria ditta locale, anche a prova. Indirizzo Piccolo. 2232

AFFITTANZE

CERCO camera con comodo cucina, ingresso libero, centro. Offerte, prezzo sub «Prontamente» Piccolo. 5112

CERCANSI prontamente due camere vuote, comodo cucina. Offerte sub «Pacifico» fermo in posta centrale. 5109

GIOVANOTTO tedesco stabile cerca netta stanza presso signora sola oppure distintissima famiglia. Offerte con schiarimenti esatti sub «Cordiale» al Piccolo. 5122

SIGNORE cerca camera ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Nettezza» al Piccolo. 5113

IN campagna cerco piccolo quartiere per agosto, preferibile vicinanze Boschetto. Indirizzo Piccolo. 2236

ELEGANTE stanza ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 2186

SIGNORINA tedesca cerca stanza ammobiliata con o senza costo. Offerte «Centro» Piccolo. 2202

PICCOLA famiglia tre persone cerca per agosto due stanze e cucina con orto, giardino, vicino città. Offerte sub «Pace» al Piccolo. 2154

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Cologna 2, pepiano, angolo Alessandro Volta. 2256

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, vista. Piazza della Borsa 7, IV. 5119

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 2243

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Caterina 4, primo. 2248

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Machiavelli. Indirizzo al Piccolo. 2231

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9334

AFFITTANSI prontamente stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. - Torre bianca 23, II. 2163

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, gas, vista magnifica; altra interna fior. 7. Acquedotto 21, III. 2174

AFFITTASI elegante stanza due letti, comodo cucina. Zovenzoni 5, I. 2167

AFFITTANSI agosto quattro camere, camerino, cucina, soffitta grande, acqua, gas, splendida vista, aria purissima. Prezzo mite. Via del Monte 20. 2219

AFFITTANSI quartieri 2-3 camere. Rivolgersi via Foscolo, appalto. 2213

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Madonnina N. 8, III. 2208

AFFITTASI prontamente locale birraria, affare lucroso, buone condizioni. Arturo, Trattoria Stella, Piazza Goldoni. 2203

AFFITTASI quartiere con giardino, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2191

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti, possibilmente due amici. Farneto 27, IV. 2187

AFFITTANSI quartieri 2-3 camere, camerino, cucina, giardino, acqua, gas; quartiere centro città. Indirizzo Piccolo. 2134

AFFITTASI prontamente stanza grande ammobiliata, parchettata, con stufa per uno, due signori. Indirizzo al Piccolo. 2180

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2157

AFFITTANSI PRONTAMENTE scuderia per 8 cavalli, rimessa e selleria nonchè 2 grandi magazzini. Via Istituto 11. 1798

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con ingresso libero. Lazzaretto vecchio N. 23, I. 2095

AFFITTANSI due stanze uso scrittoio, volendo abitazione. Via Torre bianca N. 10, I, sinistra. 5068

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Galileo 3. 9322

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, cucina, cantina, acqua, gas. - Piazza Leonardo da Vinci 1. 9321

AFFITTASI Piazza Grande, sopra «Caffè Specchi», II piano, porta 27, bella stanza elegantemente ammobiliata. 1859

AFFITTASI quartiere quattro stanze, cucina, cantina, soffitta 400 fiorini. Pasquale Besenghi 12. 2165

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2253

DA affittare via Giulia N. 57, piepiano, tre stanze, camerino, cucina; I piano, quattro stanze, camerino, cucina con poggiuolo. Rivolgersi in casa. 2196

DA affittare, cameretta vuota per agosto, prezzo conveniente, signora sola. Via dei Fabbri N. 1, V piano. 2220

STANZA ammobiliata affitterebbesi presso distinta famiglia, eventualmente costo. Via Fontanone 2, II. 2149

VILLEGGIATURA vasta, fresca, ombreggiata affittasi; acqua, aria impareggiabili. Rivolgersi Brentani, Toro 5. 2162

VILLINO bellissimo da affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 2153

SUBAFFITTASI magazzino molto conveniente. Nicolò Machiavelli (Forni). Rivolgersi Tedeschi, banco Caffè Adriatico. 2222

CONIUGI soli affittano stanza vuota, comodo cucina, possibilmente signora sola. Indirizzo Piccolo. 2158

MAGAZZINO grande, centrica posizione, adattatissimo splendido negozio, affittasi per primi luglio. Indirizzo al Piccolo. 2137

VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato, con giardino ombroso, bella posizione, affittasi. Riccardo Tomadoni, Cormons. 1132

VILLINO da affittare in via Rossetti. Rivolgersi Leo 5. 1926

VILLEGGIATURA **nell'albergo al Giardino, Fiumicello, 10 minuti dalla stazione di Villa Vicentina, trovansi bellissime stanze ammobiliate, prezzi mitissimi.** 2234

MAGAZZINO grande affittasi vicino alla via Ponterosso. Indirizzo al Piccolo. 2257

QUARTIERI piccoli, grandi massimo buon prezzo affittansi. Via Canova 11. 2249

AFFITTO quartieri, orto, qualunque posizione. Piazza S. Giovanni 4, portinaio. 2246

RIVA mare, primo piano, affittasi bellissima stanza ammobiliata. Machiavelli 1. 2209

QUARTIERINO con tre stanze, ingresso libero, posizione centrale, eventualmente ammobiliato, affitterebbesi; adatto specialmente per avvocato o medico. Via Fontanone 2, II. 2148

QUARTIERI bellissimi affittansi, tre camere, camerino, cucina. Acquedotto 53. 2214

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi prezzo modicissimo. Piazza Borsa 1, III. 2199

SUBAFFITTASI quartiere di sei stanze, stanzino bagno, cucina, poggiuolo magnifico per 24 agosto o settembre. Acquedotto 34, II piano, casa Secession. 2170

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, Corso, volendo costo, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2204

DA affittare il locale ad uso di osteria «Al giardino inglese», sito in via del Molino a vento. Indirizzo Piccolo. 2197

CAMERA vuota, ingresso libero, arleggiata, chiarissima, prezzo mite, affittasi. - Via Canova 11. 2250

STANZA parchettata, costo fior. 28, stanzetta 24. Fontanone 16, III. 2228

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI Goerz Trieder nove × ingrandimento. Offerte al Piccolo sub «Trieder». 2020

CERCASI scrittoio usato, buono stato. Offerte «Miranda» al Piccolo. 2097

CERCASI cassone viaggio grande, usato. Offerte sub «Cassone» al Piccolo. 2179

DA vendere bellissimo rame per uso locanda. Via Scuole nuove N. 5, II piano, porta 5. 2156

VENDESI villino nuovo 13 locali e campagna. Casetta rustica con campagna. Indirizzo Piccolo. 1191

VENDESI pulto americano, chiusura uso scrittoio, tavolazzo. Casagrande e Pfleger. Via Pierluigi da Palestina 10. 1878

VENDONSI solidissime stanze complete, singoli mobili, prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3. 5091

VENDONSI stanze matrimoniali prezzo occasione, in istile moderno, lavoro finissimo. Via Commerciale 30, angolo S. Anastasio. 5108

VENDONSI due biciclette, prezzo mite. - Chiozza 33, commestibili. 5107

VENDONSI utensili latteria; affittasi una bottega fino agosto, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 2192

VENDESI causa partenza piano fior. 15. Indirizzo al Piccolo. 2194

VENDONSI causa trasloco splendido sparherd, lampada appendere per petrolio e spirito uso Auer. Belvedere 33, IV. 2205

VENDONSI: stanza letto, guarnitura in mogano e altri mobili. Via Miramare 45, esclusi rivenditori. 2206

VENDESI capra da latte. Via Pasquale Besenghi 12. 2165

VENDONSI mobili diversi. Molin piccolo 9, I piano. 2166

VENDONSI: stanza da pranzo, lampada petrolio, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 2252

VENDESI bellissima stanza matrimoniale moderna, noce nostrana. - Ireneo della Croce 4, falegname. 5120

CAUSA partenza vendesi prontamente a prezzo eccezionale avviata cartoleria. - Indirizzo Piccolo. 2258

PIANO mezza coda, ottimo stato, vendesi 120 corone. Indirizzo al Piccolo. 2169

BAGNO a doccia vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2159

BICICLETTA scorrevolissima, ruota libera, fanale acetilene, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2160

LATTERIA bellissima, centrica posizione, bene arredata, numerosa clientela, guadagno annuo cor. 2000, vendesi mite prezzo purchè prontamente. Caffè Goldoni, Petronio. 2221

VENDO vestito donna grigio, sottane. Largo Santorio Santorio 2, IV. 5111

CAUSA partenza da vendere letto due persone e altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 2183

CAUSA partenza cedesi stanza da letto matrimoniale completa, prezzo vantaggioso; mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 9333

CASETTA con orto, acqua vendesi per fiorini 7000. Indirizzo Piccolo. 2218

CASSONE grande d'olio da vendere. Negozio commestibili, Giacinto Gallina 6. 2217

2 letti completi, quasi nuovi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2104

FALEGNAME Piazza Valle 1 vende stanza letto e pranzo eleganti, solide, prezzo conveniente. 1958

PIANOFORTE coda corta, nero, vendesi causa trasloco. Occasione! Indirizzo Piccolo. 1883

RARISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 1831

FONDI fabbrica per villini, splendida posizione, vicino stazione ferroviaria, vicino mare, vendonsi Isola. Informazioni E. Longo, perito comunale. 174

PIANOFORTE ottimo stato vendesi prezzo occasione. Via Navali 4 e 6, primo piano, porta 4. 9326

OCCASIONE vendonsi due suste nuovissime imbottite fior. 12, biblioteca fior. 16, macchina cucire a mano fior. 8. Barriera vecchia 14, I. 2254

MACCHINA Singer nuova vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2190

FALEGNAME vende prezzo favorevole stanze letto opache. Via del Monte 16. 2215

TRATTORIA centrica, molto lavoro, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2201

BIRRARIA cedesi prontamente, affare lucroso, piccolo affitto. Babini-Viezzoli, Caffè Aurora, Acquedotto. 2161

PREZZO incredibile vendesi botteghetta frutta, fior. 45. Zanier, Caffè Goldoni. 2185

OCCASIONE favorevolissima vendesi guzzo con quattro remi, vela ed altri attrezzi. Indirizzo al Piccolo. 2198

VILLA da vendere Buttrio presso Udine, sulla ferrovia Cormons-Udine. Posta, telegrafo, medico, farmacia. Amenissima posizione, unita casa colonica, stalla, rimessa con vasto terreno annesso. Indirizzo Piccolo. 1443

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PORTAMONETE smarrito sabato sera; conteneva cinque, sei corone e ciondolo fotografia signora vecchia. Rinvenitore si trattenga l'importo e consegni al Piccolo, verso mancia, ciondolo. 2240

SMARRITA banconota cor. 10 allo Stabilimento Dussich; pregasi portarla Piccolo. 2155

DIVERSI

PENSIERO bianco. Dubitando per quattro motivi, dell'autenticità avviso ieri, ho stimato prudenza, a grandissimo malincuore, non comparire. Ti prego, alle prossime comunicazioni, se d'importanza, d'inserire, titolo della prima poesia che m'hai scritto o, se non ricordi, via dove ci siamo incontrati la prima volta, o via, numero dove ti attesi due volte. G. Se tua, l'inserzione, chiedo perdono d'averti involontariamente fatta soffrire; so, sono certo del tuo amore, nè ho motivo di dubitarne - ma talvolta, solo, lontano da te, mi sento sconfortato e triste. Ti adoro. 2178

MATRIMONIO conveniente possono concludere signorine, vedove, signori scrivendo «Felicità» casella 71, Giardino Pubblico. Assicuransi massima serietà-discrezione. 2001

VENISE. Divina! Accetti ancora un affettuosissimo saluto da chi, con Lei, non crede ai grandi amori ma ama immensamente... 2200

G. Verissimo a qual pro' scrivere cose non vere! Grazie per la cortese risposta. M. 2207

PER la terza volta ho scritto. Chi ti rammenta la l'Espinasse. 2150

1749. Me lo ha domandato, se vuoi prima vederlo scrivi. 5110

NASTRINO. Il mio pensiero è sempre rivolto a te. Emma. 2223

SILVA. Mi ricordo di Voi. Desiderate vedermi? Bagno. 2164

SERIO mediatore o mediatrice matrimonio cercasi. Scrivere sub «Spiridione» Posta centrale. 2227

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete; tanti saluti affettuosi; addio. 5114

DANTE-Petrarca. Ieri festa solenne, Pasqua, gran gioia. Grazie. Affettuosi. 2224

MATILDE arrivata. Solito indirizzo. 2216

TUBEROSA. Sono dimenticato del tutto? Mille affettuosissimi. 2173

DOLCE speranza dunque spenta? 5106

CERCASI **60.000 corone I intavolazione 3%, escluso qualsiasi spesa dello stabile 400 000. Steidler, caffè Tomaso, giornalmente dalle 8-9.** 2259

SIGNORE cerca 600 corone, buona garanzia, scadenza breve. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 5100

DISPONIBILI corone 2000 a 100.000 per prime, seconde intavolazioni sopra case, fondi e campagne, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4% per prime intavolazioni sopra case in città. Hildwein, Madonna del mare 6; dalle 2 alle 3. 1634

TAPPEZZIERE capace eseguisce qualsiasi lavoro, riparazioni, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2183

SACCHETTI uomo leggeri, uso scrittoio, campagna ecc., prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 2229

COSTUMI da bagno per signora fior. 2.50, 3.50, 4.50. Jess, Barriera 15. 2229

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambino a costo. Via Michelangelo 1, II piano. 2255

ESPOSIZIONE grandiosa mobili, tappezzerie semplici, di lusso. Madonna mare 1.

POLLASTRI da friggere soldi 50, gallina macellate soldi 84 chilogramma. - Via Nuova 20. 1987

PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo Bianco 7. 1688

ARTICOLI igienici veri francesi dozzina cor. 3, 4, 6, 8; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. 1307

LA **stitichezza viene guarita coll'uso della Tintura Stomacale del farmacista Piccoli Lubiana. Commissioni verso rivalsa.**

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9292

Il Negozio Manifatture
ARTURO PONTINI
Barriera vecchia 33
è il più conveniente

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento Cronometri, Orologi d'oro, d'argento, Orologi da viaggio e Pendole di ogni qualità delle più rinomate fabbriche.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto, che verrà tenuto sabato 18 giugno dalle ore 9-12 e dalle 3-6

Fustagni spinati e vellutati, flanelle diverse, calze di cotone, di filo di Scozia, di seta e di lana, tovaglie di Fiandra, salviette di lino, coperte di cotone, di lana e di seta, cortine, copertori, chiffon, schirting, ricami svizzeri, merli d'Idria, traliccio, piquet bianco e colorato, tela, cotonina, mussolina, asciugamani, fazzoletti da naso di lino, stracci di tela, fornimenti da tavola di lino damascato, maglie di cotone e di lana, mutande di cotone e di lana, accappatoi per bagno, cortine stor, vitrages, percal, rigatino, zephir, oxford, satin, battista, creton, tela russa ecc. ecc.

Pasta Siciliana soprafina, assortita confezionata uso America della Rinomata Fabbrica PLACIDO LUCÀ Messina (Sicilia)
Rappresentante per l'Austria-Ungheria FRANCESCO MORMINO | per DEPOSITO A TRIESTE: Via Torre bianca 23 - Telef. 857.
Si accettano ordinazioni per corrispondenza tanto da Trieste quanto dalla provincia. Prezzi convenienti

COLORI INNOCUI
Non più avvelenamenti di piombo!!
„LITHOPONE"
l'unico succedaneo dei pericolosi, **fatali colori di piombo**; preserva gli operai dal terribile saturnismo, mantiene, a tutto vantaggio del padrone, un personale sano e attivo, e dà una pittura non meno **bella** e di **durata** di quella ottenuta con colori di piombo. E' più **economico** di tutti gli altri colori e si trova in qualunque tinta.
Specialità { *Grigio per ponti* / *Rosso per macchine* } *polverizzato*
Colori per l'industria siderurgica
Trovansi da tutti i negozianti di colori della Monarchia a.-u.
Marca di fabbrica — Domandare espressamente botti con questa marca e suggello della ditta
Fabbrica Lithopone e prodotti chimici: Kasern presso Salisburgo
Uffici: Vienna, I, Wallnerstrasse 11

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Un furto di salami.

A completamento del resoconto pubblicato nel «Piccolo della Sera» di ieri, ecco le ulteriori risultanze processuali avutesi a carico degli accusati Spetz e Benich.

L'ufficiale di polizia Giorgio Titz narrò dei rilievi fatti per scoprire gl'individui che, insieme al Benich, avevano commesso il furto in danno del Botteri. Da qualche parte seppe della famosa cassa che gli Spetz avevano portato, piena di salami, nella stanza del sordomuto Lazzarich e non gli rimase più alcun dubbio che fra i ladri non fossero stati essi.

A questo proposito rileva che gli Spetz hanno abitato, per parecchi anni, quando viveva il loro padre, nella casa ove esiste ora il magazzino del Botteri. Ciò spiegava a sufficienza la conoscenza del luogo che i ladri avevano dimostrato di avere. Se a tutto ciò si aggiunge l'amicizia che passava fra gli Spetz ad il Benich, si viene alla conclusione che oggi, al dibattimento, abbiamo tre dei ladri di quella notte. Il quarto non è stato ancora scoperto, ma si ha ragione di potersi ritenere sulla buona traccia.

Dice che gli Spetz sono individui oltremodo violenti e che anch'egli ha inteso di minacce da essi fatte pervenire ai testimoni. Francesco Spetz è stato parecchie volte condannato per furto e sfrattato da Trieste; però, la nozione di sfratto gli era stata levata, in seguito ad una grave caduta da lui fatta al Punto franco. Sembrava che si fosse emendato; lavorava, non frequentava più le cattive compagnie: ma, da un anno circa, e, specialmente, dopo l'uscita del fratello Giovanni dall'ergastolo di Capodistria, incominciò a trascurare il lavoro, correre di qua e di là, avere conciliaboli con sfrattati e banditi della peggiore specie, e si comprese che era ricaduto nel vizio di prima. Seppe di quanto aveva detto a un'amica la Cavazzina e la indicò al giudice istruttore.

Gli Spetz gridano alla Cavazzina: Spia p...

La Cavazzina si giustifica: Mi no volevo parlar, anzi no go parlà la prima volta che son sta del giudice. Cossa dovevo far?

Il presidente constata che, infatti, la Cavazzina fu citata una seconda volta dal giudice, perchè, quando era stata intesa, aveva parlato soltanto delle coperte e non del sacco. Si giustificò della reticenza usata, affermando di aver paura che gli Spetz si vendichino. E sono tipi da farlo!

Giovanni Spetz, a proposito del sacco che aveva in spalla, dice che non conteneva salami, ma le due coperte che aveva preso dal fratello per andare a dormire in «patoc!»

Pezze processuali

Vien data quindi lettura di alcuni deposti testimoniali.

Vittoria Chirassiè narra che la mattina del 7, il giorno cioè dopo il fatto, il sordomuto Lazzarich, constatata la presenza della cassa portata dagli Spetz nel suo quartiere, uscì sulle scale ed a questa e a quella inquilina, disse, piangendo, di aver paura di dormire in casa la sera, perchè, andando gli Spetz a riprendersela, avrebbero potuto accoltellarlo. La mattina dell'8 le comunicò che la cassa era stata portata via.

Amalia Rocco della «Cavrisana» e Maria Degobis nata Verzier confermano questa circostanza. Aggiungono che il Lazzarich diceva che la cassa odorava di carne porcina, ma non aveva potuto accertarsi del contenuto, perchè il coperchio era bene inchiodato.

L'avv. Breitner propone che venga citata al dibattimento una certa vedova, della quale si riserva di fare il nome, perchè deponga che, la sera del fatto, il suo difeso Francesco Spetz, verso le 11 o le 11 e mezzo, quando le guardie s'incontrarono nei quattro autori del furto, egli era in casa.

Il P. M. si oppone, perchè la circostanza sulla quale la testimone dovrebbe deporre è inconferente.

Visto che alle 9, o alle 9 e mezzo, un primo carico di salami era già stato portato in casa degli Spetz, si può venire alla conclusione che, a causa del peso della refurtiva, questa venne trasportata in varie riprese.

La Corte respinge la proposta.

Le fedine penali

degli accusati, specialmente quelle del Benich e di Francesco Spetz, sono zeppe di condanne, alcune anche non indifferenti.

Infatti, il Benich è stato condannato: per furto, a 2 anni, a 6 mesi, a 18 mesi, a 12 giorni, a 3 giorni, 2 settimane, 1 mese, 4 giorni; per revertenza al bando, una diecina di volte; per pubblica violenza, a 3 mesi di carcere duro. La condanna a 18 mesi gli venne inflitta dal tribunale di Lubiana, che lo bandì, pure, dall'Austria.

Francesco Spetz è stato condannato per furto a 14 mesi, a 3 mesi, a 10 giorni; per grave lesione corporale, pubblica violenza e furto, e innumerevoli volte per vagabondaggio.

Giovanni Spetz, per pericolose minacce è stato condannato a 3 mesi, e, per opposizione alle guardie a 14 mesi. Per furto non è stato punito mai.

Le arringhe.

Dicemmo dei quesiti proposti ai giurati.

Il procurator di Stato dott. Chersich, con una stringente requisitoria, combattè le giustificazioni addotte dagli accusati e, basandosi sui deposti del Lazzarich, della Cavazzina, della Rosinovich e del Titz, cerca di dimostrare non essere dubbia la partecipazione di entrambi gli Spetz al fatto, tanto più che la via della Tesa, in cui essi abitavano è vicinissima a quella della Fabbrica, ove il furto fu commesso. In quanto al Benich, spende pochissime parole, poichè non è arrischiato il dire che fu colto in flagrante. Domanda verdetto affermativo.

L'avv. Breitner, in un'abile arringa, si meraviglia e dell'accusa e dell'ammontare per cui viene portata; dell'accusa, perchè è basata su semplici indizi; dell'ammontare, perchè risulta che il valore della merce rubata ascendeva a meno di 600 corone. Contro il suo difeso non sta nessuna risultanza processuale: sta soltanto il suo passato irto di condanne. Ma anche i pregiudicati hanno diritto di venir considerati alla stregua di quanto hanno veramente commesso e non alla stregua di quanto sono stati altre volte capaci di commettere. Nessun elemento havvi che comprovi la partecipazione del suo difeso al furto e perciò egli domanda sentenza d'assoluzione.

Il dott. Gasparini, per gli altri due, sostiene con calore di convinzione che e le asserzioni del sordomuto il quale, però, al dibattimento, fu meno esplicito - e il deposto delle due ragazze Cavazzina e Rosinovich - e la circostanza che il Benich fu arrestato nelle vicinanze del luogo ove il furto fu commesso, non sono elementi bastevoli per un verdetto di condanna. Il sordomuto è d'intelligenza limitatissima; egli accennò a un certo odore che emanava dalla cassa, ma non risultò che proprio si sia trattato di odore di carne porcina. Sono state le femminucce, che, dopo aver letto i giornali, e, pensando alla presenza, in casa, dei pregiudicati Spetz, si suggestionarono e compresero quello che il Lazzarich non aveva detto. Non è poi verosimile quanto dice la Cavazzina; chi è urtato e perde l'equilibrio e s'afferra al sacco che per poco non l'ha fatto cadere non è in grado di dire quanto nel sacco si contiene, perchè, ad accertarsi di ciò, occorre un palpeggiamento accurato. Il Benich, infine, assicura di esser passato per caso, per la via della Fabbrica e di essere fuggito nel vedere le guardie perchè bandito. Ciò è verosimile e fa apparire il suo contegno niente affatto strano. Domanda un verdetto assolutorio.

I giurati affermano con 12 «sì» per il Benich, 10 «sì» e 2 «no» per Giovanni Spetz e 10 «sì» e 2 «no» per Francesco Spetz, che essi commisero il furto in danno del Botteri; ne limitano, però, l'ammontare a meno di 600 cor. e a più di 50. Affermano inoltre con 12 «sì» la contravvenzione di bando nei riguardi del Benich e quella di revertenza allo sfratto, nei riguardi di Giovanni Spetz.

Gli Spetz si protestano innocenti.

Dicemmo già nel «Piccolo della Sera» che, appena il cancelliere ha letto il verdetto, gli Spetz prorompono in ingiurie ed insolenze d'ogni sorta all'indirizzo dei giurati e della Corte. Francesca Spetz grida: «I me ga 'ssassinà, no i me ga lassà parlar», mentre, durante il dibattimento, egli ed il fratello hanno parlato più di tutti i testimoni messi insieme. Giovanni Spetz urla, e, a quel che si comprende, più di lamentarsi per sè stesso, si lamenta per il fratello.

Il P. M. vorrebbe presentare ulteriore accusa per le offese ai giurati ed ai giudici, ma per non contribuire ad aumentare l'eccitazione dei due accusati, ne fa a meno e domanda solo l'applicazione della legge in base al verdetto.

Quando la Corte si reca in camera di deliberazione per l'applicazione della pena, in sala i due Spetz salgono al più alto «diapason» delle ingiurie: tanto che i giurati si allontanano. Accorrono altre guardie che si piantano presso gli accusati, per scongiurare eventuali violenze.

La sentenza.

La Corte condanna ciascuno degli accusati a 2 anni di carcere duro con un digiuno ogni tre mesi; il Benich e Francesco Spetz, inoltre, alla speciale sorveglianza di polizia. Gli Spetz prorompono ancora in ingiurie e vengono portati di peso fuori della sala.

Il dibattimento d'oggi.

Oggi sarà tenuto - presidente il vicepresidente del tribunale cav. de Nadamlenzki - dibattimento per crimine di truffa a carico di Pietro Dominici, d'anni 25, da Ersa (Corsica), agente di commercio.

Il fatto principale, di cui egli deve rispondere, è l'aver tentato di venire in possesso, presso lo Stabilimento austriaco di credito, d'un libretto di «chèques» intestato al nome del suo principale sig. Renato Baggio.

Sosterrà l'accusa il P. M. sost. procurator di Stato Minio; difenderà il dottor Gasparini.

(Tribunale prov. di Trieste.)

Il primo fallo.

Il pistore Giovanni Sustersich esercente in via del Lloyd 6, assunse quattro anni fa alle proprie dipendenze quale apprendista panettiere Michele S., da Santa Croce di Trieste, allora quindicenne. Il S. si dimostrò sempre diligente lavoratore e godeva la completa fiducia del principale. Il 6 maggio p. p. il Sustersich lasciò nel cassetto del banco del negozia un portafogli contenente 1460 cor. in tante cedole. E verso le 10 ant., constatò l'ammanco di cor. 240, e siccome fino alla sua venuta nel negozio non vi era che il giovane S., il pistore si convinse ch'era il S. l'autore del furto. L'ispettore di p. s. Varivodich al quale fu denunciato il S., arrestò verso mezzodì il presunto ladro ,nella sua abitazione, e gli trovò indosso tutto l'importo rubato!

Il colpevole comparve ieri dinanzi ai giudici per rispondere del suo fallo.

— Come mai voi, un giovane così bravo, così onesto fino a quel fatale momento, avete potuto commettere il furto? - gli chiese il cons. Codrig, che presiedeva il dibattimento.

— Non lo posso capir gnanca mi! Devo esser stado imbriago. I vedi che dopo ciolti i soldi son andado a dormir, e quando che i me ga domandado go confessado tutto! - rispose l'accusato con accento di sincerità.

— Avevate forse contratto qualche vizio?

— Nessun, sior!

— Siete pentito?

— Daria una man per no aver fato sto falo!

La Corte, prese in considerazione le mitiganti che militano in favore dell'accusato, la sua giovanile età, l'incensurata anzi lodata condotta, il pentimento, il nessun danno arrecato, in via di straordinaria mitigazione condannò il S. a un mese di arresto. Il S. si adattò.

Una pubblica violenza in un ispettorato!

Il 31 ottobre u. s. dalle guardie di p. s. veniva condotto, verso le 9 di sera, all'ispettorato di via dei Rettori il bracciante Francesco Seccadanari, d'anni 43, da Muggia, ubriaco sfatto. L'arrestato fu

IL RACCONTO DI UN CURATO.

L'abate Dubois, curato dei dintorni di Poitiers era colpito da una grave malattia di stomaco. Egli rigettava tutti gli alimenti che prendeva:

«Aveva anche, dice egli, una grande costipazione ed era talvolta 8 a 10 giorni senza potere andare di corpo. Io era di un pallore e di una magrezza estrema. Mentre, quando sono in buona salute, io sono di un carattere dolce e gaio, io era divenuto impressionabile all'eccesso; la mia sorte mi rendeva triste e la minima contrarietà mi irritava; perdendo così ogni giorno più, pazienza e sangue freddo, talvolta io era ingiusto e violento. Avendo avuto occasione di sapere quanti successi si erano ottenuti coll'uso della polvere di Carbone di Belloc, andai un giorno a Poitiers e ne comprai un flacone.

Rev. Parroco Dubois

« Alcune ore dopo averne cominciato l'uso provai un benessere sì deciso ed istantaneo che mi sembrava sopra naturale. La malattia che avevo era grave. Presi del Carbone di Belloc a forti dosi, 3 a 4 cucchiaiate la mattina ed altrettante la sera; ne mangiavo con piacere, con avidità. Era divenuto per me un bisogno. Le prime cucchiaiate fecero cessare i vomiti. Quattro giorni dopo la mia costipazione si persistente, cessò, e non ricomparve mai più. Da quel momento, potei digerire gli alimenti, il mio sonno fu tranquillo e potei lavorare e leggere e preparare le mie prediche. In breve tempo ricuperai il mio buon colore ed il mio buon umore naturale. Continuai la cura per un mese e consumai quattro flaconi di «Carbone di Belloc». Da allora mangio quello che mi piace ed ho ricuperato interamente la salute senza essere mai più stato malato da quell'epoca che fu tre anni fa. *Firmato*: Adriano Dubois, il 9 dicembre 1889».

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie. - E' preparato al N. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle pastiglie di Belloc, prendendo due a tre pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro; basta metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiotte la saliva.*

Stabilimento Musicale
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 - Trieste - Corso 32
RICCO ASSORTIMENTO
MUSICA
DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti musicali
CORDE E ACCESSORI
Riparazioni, Cambi, Noleggi
Spedizioni per la provincia. Cataloghi gratis.

GHIACCIO
artificiale e naturale, assume spedizioni
il Deposito via S. Giovanni 10

LAVORATORIO ORTOPEDICO
M. GÀL, Trieste Corso 4
Cinti erniarii, Ventriere, Cinture ombelicali, Apparati ortopedici, Tientidritto, Sospensori e Calze elastiche,
Massima solidità.

DENARO
ricevesi sopra Carte di valore ed oggetti preziosi ad un tasso da convenirsi. Stabilimento Dussich

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25. Trieste

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche la migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI
Via Torrente 28
Si impartiscono lezioni di: armonia, contrappunto, composizione, organo, canto, arpa, pianoforte, tutti gli istrumenti ad arco e a fiato. Canone mensili cor. 12.

Chi si reca in villeggiatura faccia la scelta su
= ARTA =
PRIMIERO (Trentino)
717 m. sul livello del mare.
Ridente e simpatica vallata. Deliziose, comode e interessanti passeggiate nei dintorni. Splendidi panorami. A 14 chilometri da San Martino di Castrozza. Posta, telegrafo, servizio vetture, illuminazione elettrica. Trattamento di massima confidenza e medici prezzi al Nuovo Albergo Orsinger di Martino Orsinger, propr. della fabbrica birra di Primiero.

SOLTANTO PER PICCOLI CAPITALISTI (10,000-50,000 Cor.)
Sicurezza pupillare alto frutto (6-10%)
partecipando ad una impresa filantropica moderna. — Termine per le prenotazioni: 15 luglio 1904. Offerte sub „10-50,000 R. V.“ a Rudolf Mosse, Vienna, I, Seilerstätte 2

BUFFET AUTOMATICO Via S. Giovanni 18 angolo Via Torre bianca
aperto dalle 6 ant. alla mezzanotte
a centesimi VENTI
Salsiccie di Wiener-Neustadt, calde, con radica forte (cren)
Sandwich con prosciutto cotto e burro
dto dto crudo dto
dto con salsiccie Presburgo dto
Sandwich con caviale e burro
dto Quisisana e burro
dto con salame di Verona
dto con sardine
dto con pasticcio di fegato e burro
Crema Marsala — Vermouth di Torino — Malaga — Amaro stomacale — Maraschino di Zara Altvater di Gessler — Cognac „*“ — Chartreuse — Cipro — Trappa istriana — Granatina al ghiaccio — Limonata al ghiaccio — Caffè nero — Cacao — VINI: ISTRIANO e OPOLLO — BIRRE: Regina à la Pilsen, Dreher I.a qualità, Pilsen — Dolci assortiti.

Tutte le donne
che vogliono veder sani e robusti i propri mariti, facciano questi astenersi dall'alcool, rimpiazzandolo col „BILZ“, bibita deliziosa per qualunque palato, sia mescolata all'acqua sia al Seltz.
In vendita nei migliori Negozi di commestibili, Drogherie, Pasticcerie, Caffè ecc.

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) e tutte le malattie del sangue si guariscono facilmente con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE. Fanno ritornare l'appetito ed il primitivo colore del volto, dànno forza, energia, gaiezza. Scatole L. 2.50, per posta L. 2.85.

Capelli belli ondulati, morbidi e lucidi si ottengono con la Pomata Pacelli con olio di ricino deodorato e china. Rinforza il bulbo del capello che cresce vigoroso, ed allontana la forfora. «*Le tinture od acque che si usano, li rendono aridi.*» Vasetto da L. 0.70.
Farne richiesta al Premiato Laboratorio Pacelli Livorno. — Vendonsi in Trieste in tutte le farmacie.

VETRIOLO Bagni arsenico-ferruginosi e cura climatica a m. 1490 s. m. Temperatura media 16°. Staz. ferr. Levico-Trentino.
Grand Hôtel Milano
Giugno-Settembre
Casa di I.o ordine, recentemente ingrandita, vicino ai Bagni. Nuove sale da pranzo e di riunione, ottime stanze (100 letti). Parco con Lawn-tennis. Informazioni e prospetti fornisce il Propr. GIOVANNI OSS.

ADELSBERG.
Hôtel „ALLA CORONA UNGHERESE“
affittansi stanze per villeggiatura.
Illuminazione elettrica in tutte le stanze Grande giardino ombroso.
LUIGI BURGER, albergatore

CONVITTO PER STUDENTI
e Corso per candidati al
VOLONTARIATO DI UN ANNO
A. Weinlich - Lubiana
Programmi gratis.

Istituto Rapp
Klagenfurt.
Si accettano alunni delle scuole medie e superiori, come pure privati. — Insegnamento della lingua tedesca Posizione salubre. Locali spaziosi e ariosi. Luce elettrica. Sorveglianza continua. Prezzi miti. Aperto anche durante le vacanze. Informazioni da Antonio Rapp, Proprietario-Direttore.

Lubiana. RINOMATO RESTAURANT FANTINI
nella Sternallée Gradisce 2, vicino convento delle Orsoline, con grande giardino, Birra della fabbrica Cittadina di Pilsen (Urquelle), scelti vini, cucina italiana e tedesca.

Albergo Toss
MONFALCONE
STANZE AMMOBILIATE
Vini nostrani ed esteri e Birra
Vetture ogni treno per bagni e nolo.

Acqua di Rohitsch Fonte „Stiria“
Curativa contro:
i tumori e i crampi dello stomaco, le infiammazioni delle reni, le laringiti, e faringiti, i catarri gastrici e intestinali, la diatesi urica, il diabete, la costipazione, le malattie del fegato.
Raccomandata dai medici!
Successi grandiosi!

Calzature
si comperano sempre le
più eleganti
più comode
più durevoli
ed a
più buon prezzo
nella nostra filiale
Alfredo Fränkel
Società in accomandita
già
Calzoleria Mödling
TRIESTE
Corso 29

Per UOMO Stivali neri con elastico, fortissimi ... f. 2.80
„ UOMO Stivali neri con spighette, eleganti ... „ 3.—
„ DONNA Stivali neri o color. con spighette, bellissimi .... „ 2.80
„ DONNA Stivali neri o color. con bottoni, modernissimi .... „ 3.—
„ ragazzine Stivali neri o color. con bottoni o spighette, fortissimi, da ... „ 1.80
„ fanciulli Stivali neri o colorati con bottoni o spighette, fortissimi, da .... „ 1.—

Specialità Pomate americane e inglesi per Calzature di ogni colore.
Speciali Calzature Mondiali Goodyear